

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [indicatoremirandolese](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)

EDITORIALE

APPROFONDIMENTO

Con passione e intelligenza

Mirandola è pronta a ripartire



Si riparte e Mirandola è pronta. Con giudizio e con la necessaria prudenza, ma si riparte. Con intel-

ligenza e passione le persone che rendono unica la nostra città sono pronte a superare anche l'ostacolo della pandemia. I segnali positivi, anche recenti, che ci arrivano dalla comunità mirandolese sono molti e univoci. C'è tanta voglia di fare, di riprendere la corsa senza però dimenticare di essere a fianco di coloro che in questi mesi faticosi hanno pagato un prezzo, psicologico ed economico, più elevato. Noi, come amministratori, stiamo cercando di svolgere al meglio delle nostre possibilità il nostro compito.



L'allentamento delle regole fa rifiorire l'ottimismo e la voglia di vita normale

Palestre, bar, ristoranti, agenzie di viaggio: dopo mesi di chiusura riaprono molte attività commerciali

Il ritorno, prima a zona arancione e poi gialla, con il conseguente ragionato allentamento delle misure anti Covid, ha sicuramente riportato il sorriso a tanti operatori commerciali - ristoratori, baristi, gestori di palestra, di agenzie di viaggio - anche se l'avvio, complice anche un meteo non favorevole, è stato un po' più lento di quanto ci si sarebbe aspettati. In alcuni casi, come per le agenzie di viaggio il telefono ha ripreso a squillare e i segnali sono stati immediatamente positivi. "Le prenotazioni sono partite" ci hanno raccontato. Alla palestra Spazio Fitness hanno allestito una tensostruttura aperta per accogliere gli appassionati. "Le persone stanno tornando, i segnali positivi ci sono." Nei bar sono rispuntati come fiori primaverili benauguranti i tavolini all'aperto. "Nel tardo pomeriggio, sta riprendendo anche il rito dell'aperitivo." Saul Ganzerli, noto ristorante di San Giacomo Roncole, ha approfittato dell'ampio spazio all'aperto per tornare ad accogliere i suoi clienti: "Sono ottimista anche



VERSO LA PROGRESSIVA RIAPERTURA

se i primi giorni sono stati un po' fiacchi. Le persone, in un certo senso devono riprendere alcune abitudini che per mesi hanno dovuto abbandonare." Insomma, i segnali di resilienza, come va di moda dire oggi, sono tanti e il cuore di Mirandola batte forte.

pag.

26

MEP

GIOVANI
CITTADINI
EUROPEI
CRESCONO

ID.4

100% SUV
100% elettrica

ID.4 tua da
299€ al mese

TAN 4,99% - TAEG 5,80%
Con **EcoIncentivi Statali**



ID.4 3.1.120 CV City a € 32.150,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa), 111 fino a € 43.150. Il prezzo consigliato di € 32.150 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen pari a € 3.000 ad un contributo statale pari ad € 8.000 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 (esclusi tutti i veicoli previsti dalla legge n. 145/2008 art. 1031 e ss. (Legge di Bilancio 2019) e dalla Legge n. 376/2020 (Legge di Bilancio 2021)). Offerta valida fino al 30/04/2021. Anticipo € 4.116,32 oltre € 300 spese istruttoria pratica - Finanziamento di € 28.033,68 in 35 rate da € 299,00 - Interesse € 3.895,44 - TAN 4,99% fisso - TAEG 5,80% - Valore Potere Garantito pari alla Rata Finale di € 21.264,32 - Spese istruttoria pratica € 300,00 incluse nell'importo totale del credito - Importo totale del credito € 28.033,68 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazione periodica € 3,00 - Importo di bollo/sostituzione € 70,04 - Importo totale dovuto dal richiedente € 31.383,40 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove prevista - Informazioni europee di base Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 30/04/2021. La vettura raffigurata è puramente indicativa.

Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507
info@mirauto.volkswagen.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK



ZONA GIALLA, LE NUOVE REGOLE

Spostamenti: sì a quelli tra regioni, anche di diverso colore



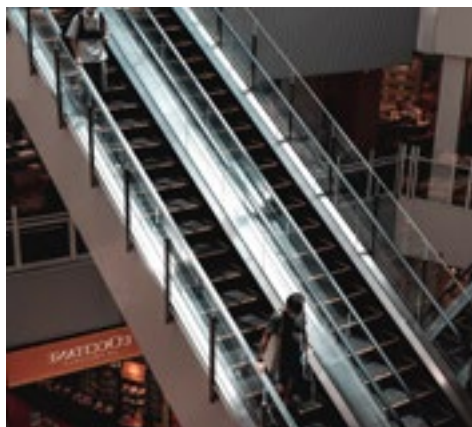
Tornano gli spostamenti tra regioni in zona gialla. Consentiti quelli tra Comuni, ma fino al 15 giugno è possibile una sola visita al giorno a privati. Ci si può spostare tra regioni di diverso colore, basta avere il certificato vaccinale o quello del medico che attestino la doppia dose di vaccino oppure che si è avuto il Covid da meno di sei mesi e si è guariti, oppure l'esito negativo del tampone.

Ristoranti, bar, gelaterie e affini: via libera ai tavolini all'aperto

Si può consumare liberamente al tavolo in bar, pub, gelaterie, pasticcerie, purché all'aperto. Per le 22 tutti a casa. No al caffè al bancone, solo seduti fuori o mentre si cammina. Al ristorante si può stare al tavolo in 4 non conviventi. Distanza di un metro tra i tavoli. La prenotazione è raccomandata. Dal primo giugno sarà possibile pranzare al chiuso. Per la cena non c'è ancora una data per la riapertura.



I centri commerciali? Tutti restano chiusi nei fine settimana



I centri commerciali – meta di tanti sabato e domenica – restano aperti dal lunedì al venerdì ma chiusi nei fine settimana e nei giorni festivi e prefestivi almeno fino al 15 maggio. Le uniche attività commerciali aperte nel weekend e festivi saranno i supermercati e le farmacie all'interno di centri e gallerie. Dal 1° giugno riaprono i locali al chiuso, a pranzo. Senza limiti la ristorazione in hotel e affini.

Cinema, teatri, musei: aperti ma con obbligo di prenotazione

Riaprono al pubblico in zona gialla cinema, teatri, sale concerto, live club, ma resta obbligatorio che ci siano posti a sedere preassegnati e una distanza di un metro l'uno dall'altro. La capienza massima consentita è del 50%, e non superiore a 500 spettatori al chiuso e 1000 all'aperto. Aperti anche i musei con le preiscrizioni per evitare affollamenti nelle sale e obbligo di prenotazione nei weekend.



Attività sportiva: si può fare all'aperto, no agli spogliatoi



Nelle regioni in zona gialla è consentito lo svolgimento all'aperto di attività sportive, anche di squadra e di contatto come il calcetto. Sempre vietato l'uso degli spogliatoi. Le piscine all'aperto in zona gialla riaprono solo il 15 maggio, le palestre riaprono solo il 1° di giugno. Restano invece ancora tassativamente chiuse sale da ballo e discoteche, no assolutamente anche a feste private.

Scuola: di nuovo in classe, all'Università lauree dal vivo

Dal 26 aprile, fino alla fine dell'anno scolastico si torna in classe anche nelle scuole superiori. La presenza è garantita in zona gialla dal 70% al 100%. Anche per le università nelle zone gialle le attività si svolgono prioritariamente in presenza: distanza di un metro, mascherina da indossare. Si riapre in base non a percentuali, ma in base alla capienza all'interno delle aule: ogni ateneo è autonomo.



LETTERE ALLA REDAZIONE

RINGRAZIAMENTO A COROB SPA DALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE MIRANDOLESI PER I MOBILI DA UFFICIO DONATI

Le Associazioni sportive mirandolesi desiderano ringraziare sentitamente l'azienda Corob SpA di San Felice sul Panaro per la donazione ricevuta recentemente in mobilio da ufficio. Comitato Unitario Polisportivo, Ge.Mi.Sport, Polisportiva G. Pico, Polisportiva Stadium, Sc Folgore, Volley Stadium hanno potuto usufruire, per arredare le proprie sedi, di mobili da ufficio che

Corob, in seguito alla ristrutturazione aziendale, non avrebbe più utilizzato. Per evitare di buttare arredi ancora in buono stato, l'azienda sanfeliciano specializzata in produzione di tintometri ha preferito fare donazioni a diverse associazioni del territorio, tra cui appunto anche le mirandolesi attive nella promozione dello sport di base per la cittadinanza.

I CONIUGI ARTIOLI RINGRAZIANO

"Era lo scorso 4 dicembre quando, per un guasto all'impianto di riscaldamento, abbiamo rischiato di morire. Ora, a distanza di qualche mese, sentiamo il dovere morale di ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini durante e dopo la nostra disavventura. Con queste semplici parole vogliamo esprimere la nostra riconoscenza ai vicini di casa, amici, conoscenti, oltre che al parentado

tutto, per l'aiuto, le attenzioni e l'affetto dimostratici. In particolare, è con senso di infinita gratitudine che vogliamo ringraziare il nostro "angelo custode" Serena (la nipote che quotidianamente fa visita ai nonni _n.d.a.) che, superato il panico iniziale, ha saputo gestire la criticità della situazione fino all'arrivo dei soccorsi. Senza di lei saremmo sicuramente deceduti..." Un grazie sincero a tutti



Avete una bella storia da proporre? Desiderate provare a scrivere un articolo? Se anche voi volete dare il vostro contributo per far diventare, ancora di più, L'Indicatore Mirandolese il quindicinale di tutti, scrivete all'indirizzo info@indicatoreweb.it



MIRANDOLA

25 aprile: cerimonia svolta nel più alto rispetto dei valori che la Festa della Liberazione rappresenta

“La liberazione dell'Italia dalla dittatura e la democrazia arrivata con la nostra Costituzione, in cui noi tutti ci riconosciamo, è stato frutto di un sacrificio enorme, compiuto da eroine ed eroi, che non avevano un solo colore politico, ma che credevano nella libertà e nei valori democratici. Il 25 aprile è e rimane la celebrazione di questi valori.”

È uno dei passaggi dell'intervento del Sindaco di Mirandola, pronunciato in occasione del Consiglio Comunale tenutosi lo scorso 26 aprile. Un discorso volto a chiarire definitivamente sia il suo pensiero rispetto alle celebrazioni legate alla Festa della Liberazione, sia quanto avvenuto in Piazza della Costituente in occasione della cerimonia.

“Da rappresentante delle istituzioni quale sono, mi sono attenuto al protocollo previsto, peraltro imposto dal rischio contagio e dalle rigorose indicazioni, che avevamo reso note a tutti, che ci erano pervenute dalla prefettura. Parlare di mia insensibilità nei confronti del 25 aprile, dei partigiani e di tutti i caduti per la libertà lo trovo quanto meno fuori luogo e pretestuoso. A nome dell'Amministrazione comunale, che guido, mi preme ricordare come la celebrazione di questa fondamentale ricorrenza nella storia democratica del nostro Paese sia avvenuta nel più alto rispetto dei valori che rappresenta.

Sono stati deposti mazzi di fiori e corone d'alloro su tutti i cippi e la lapidi partigiane presenti sul nostro territorio comunale. Cosa che peraltro avviene ogni giorno dell'anno in cui cade una ricorrenza volta a ricordare chi sul nostro territorio ha dato la vita per la nostra libertà” ha aggiunto il Sindaco di Mirandola, Alberto Greco.



Frazioni, dottori in prima linea. Interviste ai medici di famiglia Michela Girardin e Pasquale Ferrara

Nelle scorse settimane grazie all'intenso lavoro svolto dall'assessore Antonella Canossa, dall'Azienda Usl e alla sensibilità dei medici di famiglia già attivi si è riusciti a garantire la presenza del medico in tutte le frazioni, nonostante le difficoltà emerse a seguito del recente doppio pensionamento di due di loro. Si tratta di una presenza molto importante che garantisce la continuità di un servizio territoriale di grande importanza e che avvicina l'attività di cura anche ai cittadini che non risiedono nelle zone cittadine.

In questo numero vi presentiamo la dottoressa Michela Girardin e il dottor Pasquale Ferrara (nel prossimo le interviste saranno dedicate a Gian Luigi Verona e Leonardo Cazzuoli).

Michela Girardin, è di origini venete, ma vive in Emilia-Romagna da quando aveva solo due anni: inizialmente a Cento, poi nel comune di Mirandola. La sua carriera di medico di medicina generale è iniziata circa vent'anni fa a San Martino Spino, località dove, tra l'altro ora risiede. “A questa frazione, già l'anno successivo si è aggiunta Gavello. Quando ho iniziato in questa zona eravamo in quattro medici a lavorare. Poi progressi-



vamente le cose sono cambiate e lentamente siamo rimasti in due” racconta mentre, seduta, nel suo studio medico di Gavello, aspetta il primo paziente del pomeriggio e risponde ai messaggi e alle telefonate. “Lavorare qui, nelle piccole frazioni, mi piace molto. La mia è stata una scelta di coscienza e nonostante il lavoro sia già tanto ho preferito dare la mia disponibilità. Credo che l'attività del medico di famiglia nei centri più piccoli sia in parte differente. Il nostro studio è l'accesso più vicino ad un luogo di cura. Qui, ad esempio, è normale che un paziente si presenti per farsi medicare una ferita o per farsi visitare a seguito di un piccolo trauma. Il rapporto personale è molto stretto, soprattutto con i molti anziani che risiedono qui. Si



creano delle relazioni che ti coinvolgono e che sul piano umano ti restituiscono davvero tanto. È una dimensione che amo molto e la fatica passa in secondo piano e si sopporta meglio. D'altro canto, sin dall'inizio ho scelto di svolgere la professione di medico di medicina generale. Non mi sono mai pentita” conclude la dottoressa Michela Girardin.

“Mi sono reso conto che c'era bisogno di un aiuto da parte mia e poi non dimentichiamo quella che è la nostra missione di medico”: sono queste le parole semplici e dirette del dottor **Pasquale Ferrara** con le quali spiega la scelta di aggiungere anche la frazione di Tramuschio tra quelle seguite facendosi, così, letteralmente in

quattro, dividendo la sua attività tra Mirandola, San Martino Spino, Gavello e, come detto, Tramuschio. Il dottor Ferrara ha alle spalle un lungo e importante percorso professionale. “Ho lavorato per vent'anni come chirurgo generale nella mia città natale, Napoli. Poi per altri dieci ho fatto il ginecologo. Infine, in un certo senso, mi sono messo in pensione. Ho preferito cambiare contesto lavorativo, abbandonare un ambiente che comunque alla lunga diventa stressante e ho scelto di fare un'esperienza nuova e di svolgere il lavoro di medico di base. Un'attività che svolgo qui, a Mirandola, ormai da quattro anni. L'unica cosa che un po' mi manca è il tavolo operatorio. Dall'altra parte devo dire che la cosa più complessa da apprendere prima e, poi, da gestire è quella che riguarda la burocrazia. In tutta onestà non pensavo potesse esserci una mole di compiti da svolgere così rilevante.” Cosa le piace di più di questo suo “nuovo” lavoro? “La varietà delle patologie che mi trovo a dover affrontare. A me la medicina piace tantissimo, in tutte le sue sfaccettature. Fare il medico di famiglia è una bellissima opportunità per conoscerne delle nuove, altrettanto gratificanti” conclude il dottor Pasquale Ferrara.

Grande attenzione a favore delle attività economiche

Il primo utilizzo delle 6 colonnine recentemente sostituite in centro storico è avvenuto già il 10 aprile, in occasione della giornata di mercato, trovando la soddisfazione dei commercianti ambulanti del settore alimentare. Si tratta delle nuove colonnine per l'erogazione di energia elettrica installate in piazza Costituente, piazza Marconi e via Maestri del Lavoro - dove ne sono state realizzate 3 ex novo - ad uso delle manifestazioni di tipo mercatale e socio culturali a servizio della comunità. "Anche una consuetudine come il mercato settimanale e con esso tutte le altre manifestazioni che si realizzano, devono poter contare su infrastrutture e servizi efficienti, tanto per gli acquirenti, quanto per gli operatori, che sulla nostra piazza lavorano" - afferma l'assessore allo sviluppo del territorio, con delega al commercio ed al centro storico Fabrizio Gandolfi. "Nonostante le forti restrizioni e le criticità vissute durante questo ultimo anno, che hanno severamente colpito anche le attività ambulanti, si è ritenuto prioritario provvedere alla sostituzione delle colonnine obsolete. Abbiamo la fortuna di poter contare su un cuore cittadino

che, per gli spazi che offre e la favorevole accessibilità, si presta ad essere sede naturale per mercati ed eventi di tipo culturale. La parola d'ordine è e rimane valorizzazione, che passa anche attraverso questo tipo di interventi, che potrebbero essere considerati "minori" e che, invece, cercano di andare incontro alle richieste dei commercianti, che con la loro presenza rendono il centro più attrattivo e vivo." "La sostituzione delle strutture si è resa necessaria - spiega l'assessore alla qualità urbana e vicesindaco Letizia Budri - in quanto quelle presenti, ormai datate e in alcuni casi mal funzionanti, presentavano problematiche di stabilità ed efficienza. Per quelle di piazza Costituente, oltre all'adeguamento, si è così ottenuto anche un miglioramento delle condizioni ambientali e soprattutto di sicurezza; mentre con l'installazione della nuova colonnina in piazza Marconi e delle tre in via Maestri del Lavoro si è voluto migliorare il livello di servizio." Il mercato di Mirandola, da sabato 1° maggio, è tornato ad ospitare tutti gli operatori ambulanti. Oltre al mercato del sabato, e a quello "contadino" del mercoledì, i giorni con presenza dei banchi nelle



frazioni sono: lunedì al mattino, San Martino Spino (alimentari), piazza Airone. Martedì: mattino, San Martino Spino (ortofrutta), piazza Airone; Tramuschio, tutto il giorno (ortofrutta e banco del pesce), via Fila. Mercoledì: mattino, Mirandola (prodotti agricoli), piazza Costituyente vialetto castello. Giovedì:

mattino, Quarantoli (ortofrutta), piazzale Grana; Cividale, tutto il giorno (ortofrutta e pesce) piazzale Bering. Venerdì: mattino Mortizzuolo, (ortofrutta), via Baraldini; Mirandola mattino (pesce), piazza Costituente di fronte al Teatro. Sabato: pomeriggio, Gavello (ortofrutta), piazza Valli.

Ambulanti: "Il Comune ha risposto alla nostra richiesta"

"È positivo il fatto che il Comune, in risposta alle nostre sollecitazioni e richieste formulate all'assessore Gandolfi, abbia provveduto alla sostituzione delle colonnine obsolete: questo intervento metterà in condizione gli operatori del mercato di poter contare su allacci sicuri, per poter svolgere la propria attività in modo più efficiente e funzionale". Così Alberto Dugoni, Presidente provinciale di Fiva-Confcommercio sulle nuove colonnine elettriche.

"Da tempo avevamo sottolineato la necessità di questo intervento, questa soluzione contribuisce a migliorare il nostro lavoro ma è

anche adeguata ad un'area riquadrificata come piazza Costituente" - afferma Mauro Bega, direttore di Confesercenti Area Nord.

"L'installazione delle nuove colonnine rappresenta senza dubbio un segnale di attenzione verso gli ambulanti", commenta Natascia Pellacani, responsabile Cna Mirandola. "Del resto il mercato rappresenta un luogo e un momento importante per la comunità. Proprio per questo riteniamo che sia necessario attivare un confronto per individuare le modalità con cui potenziare l'attività del mercato stesso, ad esempio, facendone una piazza virtuale, oltre che fisica, dove sia

possibile anche soltanto prenotare gli articoli da ritirare al mercato."

"Come associazione accogliamo favorevolmente l'installazione delle nuove colonnine per l'energia elettrica in alcune piazze del centro di Mirandola, oltre alla sostituzione di altre ormai obsolete" - afferma Mauro Mingotti, responsabile sede LapamConfartigianato di Mirandola. "Si tratta di un intervento atteso e molto apprezzato, pensiamo in particolare agli operatori del commercio ambulante, ma anche alla possibilità di utilizzare questi punti per realizzare iniziative all'aperto, come quelle che speriamo di poter ospitare la prossima estate."



Esenzioni e aree comunali per la ripresa dello sport

Nelle ultime settimane sono stati adottati anche altri due importanti provvedimenti a sostegno delle attività economiche: in primo luogo la messa a disposizione e l'esenzione dal canone unico per le occupazioni di suolo pubblico finalizzate allo svolgimento di attività sportive, organizzate da palestre, associazioni o imprese, fino al 31 dicembre 2021. "Abbiamo deciso di mettere a disposizione gratuitamente gli spazi verdi comunali attrezzati e non, in modo

da consentire loro di organizzarsi anche all'esterno e riprendere così, almeno in parte, le attività sportive." È il commento dell'assessore alla promozione del territorio Fabrizio Gandolfi. Per usufruirne, gli interessati possono contattare la Polizia Locale al numero 0535 611039. A seguito della variazione di bilancio adottata nel Consiglio comunale del 27 aprile, con cui si sono stanziati le risorse economiche derivanti dal mancato gettito, poi, è stata deliberata l'estensione

dell'esenzione del Canone unico fino alla fine dell'anno, attualmente previsto dai decreti del Governo per il 30 giugno 2021. Esenzione prevista non solo per bar, ristoranti e commercianti ambulanti, ma anche per tutte le attività, ad esempio quelle artigianali come gelaterie, piadinerie, pizzerie al taglio e simili che prevedano occupazioni attraverso tavolini, sedie e dehors; nonché per gli agricoltori che commercializzano i propri prodotti al mercato.



Sindaco, assessori e imprese del Biomedicale: incontro proficuo col Sottosegretario alla salute Costa

Alla presenza dell'onorevole Guglielmo Golinelli si è parlato anche di carenze infrastrutturali e della necessità di rilanciare l'Ospedale

Un incontro informale, ma al tempo stesso molto gratificante, quello avvenuto nei giorni scorsi presso il comune di Mirandola. Il sottosegretario al Ministero della Salute, Andrea Costa in visita presso alcune aziende del Distretto biomedicale, ha fatto tappa presso la sede municipale. Ad accoglierlo il sindaco Alberto Greco, l'onorevole Guglielmo Golinelli, l'assessore alla salute ed alla mobilità Antonella Canossa, l'assessore alle politiche economiche Giuseppe Forte, e l'assessore all'innovazione Marina Marchi. Con loro diversi imprenditori e diversi rappresentanti del comparto produttivo industriale della zona. L'attenzione si è focalizzata sul periodo che l'intero Paese sta attraversando a causa della pandemia e sull'impegno mai venuto meno dell'indotto biomedicale fin dall'inizio della crisi sanitaria. Una realtà produttiva riconosciuta a livello mondiale che, ancora oggi, si trova costretta a misurarsi con una carenza di infrastrutture territoriali. "Lo dobbiamo al Dott. Veronesi – ha evidenziato il Sindaco – il primato biomedicale che il territorio ha saputo raggiungere negli anni. Si rese conto di ciò che serviva in ambito ospedaliero e creò le condizioni per arrivare alle eccellenze di oggi. Un distretto, quello mirandolese, fatto di grandi aziende, con un tessuto di piccole e medie imprese e, ora, anche di startup innovative. Un tessuto produttivo che merita di essere sostenuto attraverso il superamento di quelle criticità che ancora caratterizzano Mirandola e l'Area Nord." Un tipo di riflessione im-



diatamente ripresa dall'assessore Antonella Canossa: "Vantiamo un territorio fortemente attrattivo, ma restiamo penalizzati dall'assenza di vie di comunicazione adeguate, dalla mancanza di collegamenti rapidi con le autostrade, dai costi che si debbono affrontare in termini di trasporto. Con un'autostrada o strada a scorrimento veloce, la Cispadana, data sempre per imminente, ma che al momento resta ancora tra i progetti da realizzare. E deve essere attrattivo anche dal punto di vista sanitario. Con un ospedale che dopo aver pagato l'elevato costo dei tagli oggi ha necessità di essere potenziato e tornare ad essere struttura di riferimento per un bacino d'utenza di oltre 85mila cittadini e di vedere confermato definitivamente il suo punto nascita." "In occasione della

mia visita ho potuto conoscere da vicino una delle eccellenze del nostro Paese – ha dichiarato il sottosegretario alla salute Andrea Costa – Il Distretto biomedicale mirandolese è un modello da cui prendere spunto e di cui andare fieri. Il nostro Paese deve ripartire e ripartirà, anche e soprattutto, da realtà come questa. Il compito del Governo e della politica è fare in modo che ci siano tutti i presupposti affinché ogni comunità possa esprimere al meglio le proprie capacità. Ho fatto tesoro di tutte le sollecitazioni che mi sono pervenute da Sindaco, Assessori e imprenditori di questa florida area. Sanità e infrastrutture sono due tematiche al centro del Recovery Plan. Le risorse stanziare saranno una preziosa opportunità da non perdere per permettere a ciascun territorio del nostro Paese

di rifiorire. Mi sono impegnato con tutti i rappresentanti del tessuto produttivo mirandolese per fare in modo che le loro richieste non rimangano inascoltate." A chiudere il colloquio è stato l'assessore Giuseppe Forte che ha voluto ringraziare chi ha reso possibile l'incontro con il sottosegretario Costa e cioè Giuliana Gavioli di B. Braun Avitum Italy e Francesco Coppi, coordinatore regionale di Noi con l'Italia: "Abbiamo offerto al Sottosegretario la possibilità concreta di toccare con mano la realtà produttiva mirandolese. Il nostro auspicio è che possa farsi portavoce con il Governo delle istanze emerse, al fine di consolidare il percorso di crescita di quella che è un'eccellenza italiana, modenese e mirandolese" ha evidenziato Giuseppe Forte.

A.pi

GUALDI
motors

NUOVO
OPEL MOKKA
ORDINALO SUBITO IN CONCESSIONARIA O SU OPEL.IT /
100% ELETTRICO/DIESEL/BENZINA

Scoprilo in Anteprima da Gualdi Motors a Mirandola (MO) o su www.gualdimotors.com

pagina a cura di Marcello Benassi

Esplode la voglia di viaggiare: boom di prenotazioni in agenzia

La luce in fondo al tunnel, la speranza che, poco a poco, si trasforma in realtà.

È questa la sensazione dominante fra i tanti italiani, compresi i mirandolesi, che, dopo averle sognate per mesi, stanno progettando le prossime vacanze estive.

In effetti, sono sempre maggiori le richieste di preventivi che pervengono alle agenzie di viaggio: chiaro segnale di un diffuso

desiderio di evasione e relax, ma anche importante svolta per un settore messo in ginocchio da un anno di emergenza sanitaria.

D'altronde, proprio il comparto turistico è risultato fra quelli maggiormente penalizzati dalle restrizioni, vedendo negli ultimi dodici mesi il proprio volume d'affari rasentare lo zero.

Tuttavia, con l'allentamento delle misure di contenimento e l'approssimarsi della bella stagione,

si moltiplicano i segnali di ripresa: a scorgerne le prime avvisaglie sono soprattutto le agenzie che stanno registrando un significativo aumento dell'afflusso di clienti, alle ricerche di idee e proposte.

Tanti scelgono infatti di prenotare le vacanze affidandosi all'aiuto e alla consulenza di professionisti, abbandonando, sempre più spesso, il fai da te e affidandosi a chi può vantare competenze consolidate.



VIAGGIANDOLA: "Ancora incognite sul turismo Made in Italy"



"Abbiamo riaperto da pochi giorni e fortunatamente le richieste sono pervenute numerose", spiega **Giulia Rinieri**, titolare dell'agenzia **Viaggiandola**. "Le persone hanno tanta voglia di viaggiare, anche se permane una forte incertezza. In Italia, il continuo cambio di colore delle regioni e l'avvicendamento dei DPCM danneggiano il turismo nostrano. In Grecia invece, si sta operando per la creazione delle isole Covid-free: per questo, spostarsi all'estero potrebbe essere più facile che rimanere nel Bel Paese."

BLUVACANZE: "Ampliata l'offerta con il destination wedding"

"Il Covid ha imposto uno stop, ma io non sono mai rimasta ferma: ho infatti scelto di qualificare ulteriormente la mia agenzia, ampliandone l'offerta e proponendo pianificazione del giorno delle nozze per clienti italiani che si vogliono sposare in Italia o all'estero e pianificazione delle nozze per clienti stranieri che vorranno sposarsi in Italia e trascorrere un piacevole soggiorno nel Bel Paese" dichiara **Elvi Salatino**, responsabile di **Bluvacanze**, che a breve trasferirà la propria sede a Poggio Rusco.



TINTARELLA VIAGGI: "Prenotazioni anche per le isole Maldive"



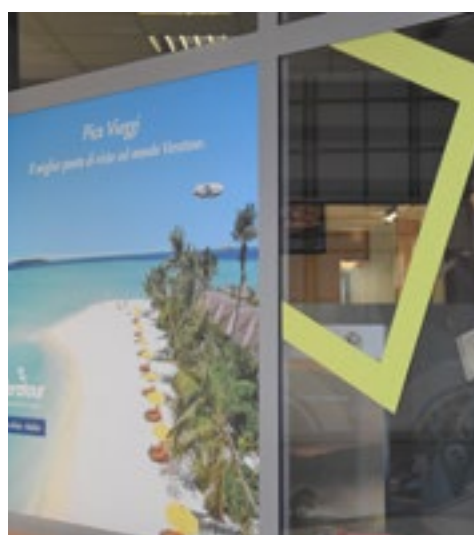
"Per più di un anno, del nostro settore non si è parlato e delle agenzie di viaggio ci si è completamente dimenticati" dice **Mara Razzaboni** titolare di **Tintarella Viaggi**. "Oggi le cose vanno molto meglio: il telefono squilla in continuazione e i clienti si affidano a noi perché cercano professionalità. Apprezzano molto le assicurazioni che noi proponiamo per tutelarli da ogni imprevisto. Qualcuno ha persino prenotato le vacanze alle Maldive per l'autunno prossimo: è davvero un grande segnale di fiducia!"

MATA UTU VIAGGI: "Pronti a far viaggiare la nostra clientela"

"Dopo un anno molto difficile e di stagnazione totale, si cerca di promuovere le vacanze nel nostro Bel Paese, ma il rischio è che si crei un turismo di prossimità, nell'impossibilità di uscire. Da parte nostra c'è un grande entusiasmo e le persone stanno rispondendo positivamente. Per dare rinnovato - e speriamo definitivo - slancio al settore del turismo è però indispensabile che le regole siano chiare e stabili il più possibili nel tempo" sottolinea **Simona Giovannini**, titolare di **Mata Utu Viaggi**.



PICO VIAGGI: "C'è tanta voglia di viaggi intercontinentali"



"La voglia di viaggiare è tanta, anche se, al momento, i punti fermi e le certezze sono ancora poche" spiega **Milva Malavolta**, titolare di **Pico Viaggi**. "Abbiamo ricevuto moltissime richieste per l'Australia, ma fino all'autunno prossimo sarà impossibile entrarvi: cerchiamo di proporre ai clienti alternative europee, in quanto le linee guida per spostarsi nel continente sono chiare. È nostra premura fornire tutte le indicazioni necessarie, comprese quelle riguardanti i tamponi e l'eventuale quarantena."

GIRAMONDO VIAGGI: "Guardiamo al nostro futuro con ottimismo"

"Cerchiamo di essere ottimisti, anche se l'ultimo periodo è stato di stallo totale". Guarda al futuro con positività **Andrea Li Marzi**, titolare con la moglie **Cristina** dell'agenzia **GiraMondo**. "La nostra è una piccola realtà familiare, ci impegniamo a trasmettere ai clienti fiducia: con la riapertura, tanti si sono già presentati in ufficio per informazioni o preventivi. È un ottimo segnale, significa che le persone desiderano tornare a viaggiare. Richiestissima in questa fase è soprattutto l'Italia."



Lavori in fase di completamento per la nuova autostazione



Sarà operativa nei prossimi mesi, ma i cantieri per la realizzazione della nuova stazione delle autocorriere, in via 29 Maggio, avanzano speditamente. È quanto confermato nei giorni scorsi dal sindaco di Mirandola Greco e dall'assessore alla mobilità Canossa, nel sopralluogo presso il cantiere. La struttura è entrata nella fase di completamento dei lavori e presto sarà consegnata per l'inaugurazione.

Plastic free: obiettivo centrato grazie all'intervento dei volontari

Grande successo per l'evento Plastic Free che si è tenuto per la prima volta a Mirandola nei giorni scorsi. L'iniziativa si è svolta con il patrocinio del Comune di Mirandola e di AIMAG. Grazie all'intervento di una cinquantina di volontari che si sono messi a disposizione della comunità sono stati raccolti oltre 130 kg di rifiuti abbandonati, tra questi persino una carriola, e una tavoletta di un water.



Alla Messa del 16 maggio invitati i volontari della Consulta



Grazie alla collaborazione tra la Consulta del Volontariato e la Parrocchia di Mirandola anche quest'anno i volontari saranno presenti alla celebrazione nella memoria di San Possidonio, che cade in concomitanza con la Solennità dell'Ascensione. Le associazioni e i volontari sono quindi invitati a partecipare, domenica 16 maggio alle 18.30, nel Duomo di Santa Maria Maggiore, alla Messa in onore del Patrono.

Ciclabili delle Valli: cartelli danneggiati, presto ripristinati

Nuovi episodi di inciviltà e totale assenza di rispetto a danno del patrimonio pubblico. Ad appena un mese dall'installazione, alcune frecce segnaletiche indicanti i diversi percorsi ciclabili nelle Valli mirandolesi, sono state rotte e buttate a terra. Ai ciclisti che dopo l'inaugurazione avevano apprezzato l'installazione, la conferma del Comune: la cartellonistica danneggiata sarà presto ripristinata.



LA SCUOLA DEL PORTICO OFFRE SERVIZI
PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
E DA QUEST'ANNO PUOI AIUTARCI E DONARE IL TUO **5 X MILLE**
IL CODICE FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI È:
03747980369

Via Fulvia 50 - Mirandola

- ✓ **ORARI FLESSIBILI**
- ✓ **PERSONALE QUALIFICATO**
- ✓ **LEZIONI INDIVIDUALI**
- ✓ **PROGRAMMI PERSONALIZZATI**
- ✓ **BES E DSA**

- AIUTO COMPITI
- RECUPERO DEBITI
- CORSI DI LINGUA STRANIERA (ADULTI E STUDENTI)
- ELABORAZIONE TESINE
- AIUTO TEST DI INGRESSO UNIVERSITARI

PER INFORMAZIONI

PER MAIL DOPOSCUOLADELPORTICO@GMAIL.COM

ELEONORA 340/7712009 TELEFONO E WHATSAPP

VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

MIRANDOLA GLASS center

10 ANNI
2011-2021

DISPONIBILE SPRAY DISINFETTANTE MULTIUSO
PRESIDI MEDICO CHIRURGICO

IN PRIMO PIANO

Disinfezione - sanificazione abitacolo con "OZONO"
L'ozono è un gas naturale universalmente riconosciuto come disinfettante. Inoltre aggrada le particelle degli odori e le distrugge, quindi non li copre ma li elimina!

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S.
(sistemi assistenza alla guida) **TEXA**

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it

Assistenza per elettrodomestici Gardosi Ornello & C.: una lunga storia di successo che dura da cinquant'anni

"I nostri dipendenti per me fanno parte della famiglia." Basta questa semplice frase per calarsi nell'atmosfera, davvero speciale, che si respira nell'azienda Gardosi Ornello & C. specializzata in assistenza per elettrodomestici che quest'anno, tra pochi giorni, taglierà l'ambito traguardo dei cinquant'anni d'attività. La frase, tanto spontanea, quanto sentita è di **Loredana Sighinolfi** che, con il marito **Ornello Gardosi**, il 1° giugno del 1971, a Mirandola, in via Cavour decise di mettersi in proprio e di avviare la propria attività. "Eravamo fidanzati, lavoravo in un negozio di elettrodomestici, lui, invece, era un tecnico che seguiva l'assistenza per la ditta Constructa la prima, in Germania, a costruire una lavatrice completamente automatica" racconta Loredana. "La nostra passione e cura nel lavoro furono subito premiate da marchi importanti che ci conferirono il riconoscimento di assistenza autorizzata. Nel 1972, la prima fu la Bosch, per l'anno dopo la Aeg, nel 1979 la Miele ... Un crescendo che ci portò ad ottenere diversi premi



come miglior servizio d'assistenza" racconta Loredana. **È passato mezzo secolo, quali sono stati i cambiamenti più rilevanti?** "Sicuramente l'introduzione dell'elettronica, iniziata nel 2010, ha inciso

molto sul nostro lavoro. L'elettromeccanica è stata progressivamente sostituita dall'elettronica. Oggi abbiamo a che fare con prodotti molto più sofisticati. Negli ultimi anni uno dei fronti sui quali

le aziende si sono impegnate maggiormente è quello della tutela dell'ambiente a partire dal contenimento dei consumi di energia e di acqua" spiega Ornello. **Quindi anche il vostro lavoro è cambiato?** "Oggi senza un computer, il collegamento a una centralina, individuare una anomalia è pressoché impossibile, prima quando la meccanica la faceva da padrone era il tecnico ad individuare cosa non funzionasse." **Si tratta di una evoluzione che ha inciso anche sulla durata dell'elettrodomestico?** "Certamente sì. Oggi la durata si è ridotta. Con l'introduzione massiccia dell'elettronica, di norma, si arriva a circa sette anni. Passato questo periodo difficilmente la riparazione diventa più conveniente rispetto alla sostituzione" prosegue Ornello. Un'ultima domanda, di costume, se così si può dire. **In famiglia chi sceglie cosa acquistare?** "Gli uomini sempre più spesso partecipano, soprattutto se si tratta della scelta di un forno. In questi mesi molti di loro hanno imparato a cucinare" conclude Loredana. **A.p.i.**



**TUTTA LA
PASSIONE ITALIANA
A MIRANDOLA**



D&G
motors

TI ASPETTIAMO A MIRANDOLA
TELEFONO: 0535 20301

pagina a cura di Marcello Benassi

Per aumentare la copertura, ci si prepara a vaccinare anche presso le farmacie

La presidente di Federfarma Modena Silvana Casale: "Passo importante, orgogliosi di poter collaborare"

"Vaccinare, vaccinare, vaccinare": non c'è programma d'attualità o giornale dove questo slogan non risuoni quotidianamente, indicando in maniera inequivocabile all'opinione pubblica quale sia oggi l'unica via d'uscita, rispetto a questo incubo chiamato Sars-Cov-2. Una 'exit strategy', quella dei vaccini, che necessita di una pianificazione attenta e di una capillarità minuziosa, capace di raggiungere il maggior numero di persone possibili: è infatti assodato come la tanto agognata immunità di gregge sarà ottenuta solo quando circa il 70% della popolazione avrà sviluppato gli anticorpi contro il Covid.

Un obiettivo ambizioso, rispetto

al quale occorre produrre il massimo sforzo, nell'arco di poche settimane. Proprio in questa direzione, il Governo, la Conferenza delle Regioni e le associazioni di categoria hanno firmato un accordo, teso a consentire la somministrazione dei sieri anche nelle farmacie. Dopo un'adeguata formazione, i farmacisti saranno autorizzati a inoculare il vaccino, contribuendo così all'accelerazione della campagna.

"Come associazione dei farmacisti privati modenesi, siamo orgogliosi di poter collaborare", ha dichiarato **Silvana Casale**, presidente di Federfarma Modena. "I vaccini sono la vera svolta, e ci rende orgogliosi il fatto che la

nostra professionalità contribuisca a raggiungere questo traguardo. In generale, la popolazione desidera poter accedere alla vaccinazione: ogni giorno, tante persone si recano nelle proprie farmacie di fiducia, richiedendo informazioni su benefici ed effetti collaterali.

Certo, c'è anche un po' di timore, soprattutto dopo il "polverone" AstraZeneca: è tuttavia la prassi che un farmaco con autorizzazione in itinere sia soggetto a ridefinizione degli enti regolatori. Occorre fiducia nella ricerca, senza lasciarsi prendere da timori ingiustificati. Siamo a un passo dalla fine dell'incubo, continuiamo ad adottare tutte le precauzioni e, soprattutto, fidiamoci della scienza."



Farmacia Comunale: "Appena possibile faremo la nostra parte"



"Abbiamo dato la nostra adesione per l'inoculazione del vaccino monodose Johnson&Johnson: ora attendiamo solo la ratifica del protocollo da parte della regione Emilia-Romagna", spiega la dottoressa Milena Benatti, titolare della Farmacia Comunale, sita a Mirandola in via Fogazzaro, a pochi passi dall'ospedale. "In effetti, la direttiva nazionale è già stata emanata, per il via alla campagna nelle farmacie occorre però ancora l'autorizzazione regionale. Auspichiamo quindi che arrivi presto, poiché tanti clienti ci stanno richiedendo quando potranno ricevere la propria dose.

Nelle persone c'è parecchia voglia di vaccinarsi, anche se non mancano gli scettici e i timorosi. Comunque sia, speriamo che quante più persone possibili aderiscano alla campagna, noi farmacisti faremo la nostra parte."

Alla Farmacia Pico: "Noi non aderiremo al protocollo nazionale"



L'avvio della campagna vaccinale anche nelle farmacie non entusiasma tutti i professionisti del settore. Diverse le criticità evidenziate, ma a suscitare maggiormente scetticismo, è particolarmente l'assenza di un medico al momento della somministrazione dei sieri. "Abbiamo scelto di non aderire al protocollo nazionale", spiegano i titolari della centralissima Farmacia Pico, situata in via Tabacchi, in prossimità di Piazza della Costituente. "Probabilmente saremo gli unici sul territorio del comune di Mirandola, ma riteniamo che non ci siano abbastanza garanzie per i clienti. Occorrerebbe assicurare la presenza di medici e infermieri, ma la sorveglianza operata da queste figure non viene assicurata. Crediamo che i clienti capiscano la nostra scelta, sanno bene che è fondamentale agire in sicurezza."

FAP

...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE



San Felice sul Panaro (MO) Via del Lavoro 201 - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it - www.ceramichefap.it

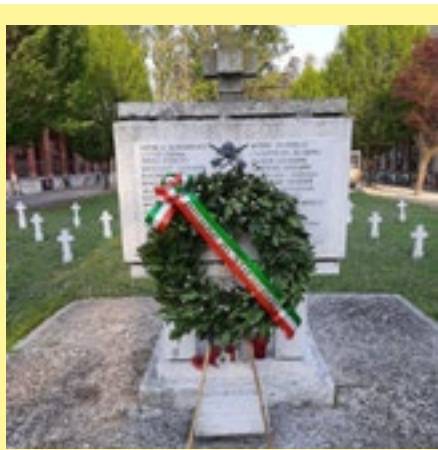
Celebrazioni 25 Aprile a Mirandola: oggi come ieri la libertà ci dà dignità



Un 25 Aprile sobrio con celebrazioni nel rispetto della normativa anti-Covid e con quanto indicato dalla Prefettura, ovvero limitate alla presenza delle rappresentanze istituzionali, quello tenutosi domenica 25 aprile, in piazza Costituente, a Mirandola. Alla presenza del sindaco Alberto Greco e dell'assessore Antonella Canossa. Una cerimonia accompagnata dall'Inno nazionale e poi dal Silenzio, eseguiti dalla Filarmonica "Guglielmo Andreoli", con il Sindaco che si è avvicinato alla corona d'alloro deposta nei

pressi del Palazzo Comunale, per rendere omaggio ai caduti. "Mai come oggi, nella ricorrenza del 76esimo anniversario della Liberazione, nel ricordo di chi ha perso la vita per la democrazia del nostro Paese, riusciamo a cogliere e comprendere appieno le sfumature di un concetto così astratto, come quello della libertà, di cui il Covid-19 ci ha privato, nel rispetto delle misure di contenimento imposte" - ha affermato il sindaco riprendendo le parole pronunciate un anno fa, in occasione del 25

Aprile. "Purtroppo ancora oggi ci ritroviamo in presenza della stessa pandemia. Nella ricorrenza del 76esimo Anniversario della Liberazione, possiamo affermare che la libertà ci dà dignità, permette di prenderci delle responsabilità e di operare delle scelte come fecero tutti coloro che hanno combattuto per questo ideale." "Senza libertà non possiamo vivere - ha proseguito il Sindaco - anche se vivere liberi significa autolimitarsi per il bene comune come in questa fase emergenziale. Dobbiamo resistere. Oggi la resistenza, in questa ricorrenza che dovrebbe essere di festa, ci fa riflettere sui tanti morti che tutti i giorni si aggiungono ai precedenti ma al tempo stesso deve rappresentare l'arma vincente per abbattere il morbo mortale. Oggi è un giorno di speranza - ha quindi concluso il primo cittadino Alberto Greco - perché si inizia a vedere l'uscita dal tunnel della pandemia e la volontà di farcela ci spinge sempre più verso il risultato finale che ci renderà ancora una volta liberi."



Fiori e corone per ogni cippo in onore dei caduti

In occasione delle celebrazioni del 25 Aprile, festa della Liberazione, limitate in presenza dalle disposizioni anti-Covid, l'Amministrazione comunale di Mirandola ha voluto rendere ugualmente diffuso e condiviso il ricordo di chi è caduto per garantire la democrazia e la libertà, con fiori e corone d'alloro deposti in tutti i cippi presenti sul territorio comunale: al giardino 5 Martiri a Mirandola, presso il cimitero di Mirandola, e ai monumenti in memoria dei caduti a San Giacomo Roncole e Quarantoli.

Dott. Luca Tommaselli
Dermatologia – Medicina Estetica

Visita presso il "Centro Holoil"
Via Aldo Manuzio 13
41037 Mirandola (MO)

Per appuntamenti: Tel. 059 574107

DERMATOLOGIA
Mappatura nei
Tricologia
Patologie ungueali
Dermatosi pediatriche

CHIRURGIA DERMATOLOGICA
Cisti e Tumori cutanei

MEDICINA ESTETICA
Epilazione e ringiovanimento con Luce Pulsata
Fillers e trattamenti biorivitalizzanti
Peeling
Tossina botulinica

Fabrizio Bosi

SERIETÀ
COMPETENZA
PROFESSIONALITÀ

30 ANNI
DI ESPERIENZA
ASSICURATIVA
PER FAMIGLIE
E AZIENDE

monomandatario di primaria compagnia a livello nazionale
Numero di iscrizione RUI IVASS: E000680314

Contattami al n. 327 7371527 per una consulenza gratuita

NUOVA APERTURA: via Agnini 61/A Mirandola

MOBIMED: una mostra permanente che permette di rivivere la formidabile storia del distretto del biomedicale

Si chiama Mostra permanente del biomedicale mirandolese, abbreviato in MOBIMED. Per la storia della Bassa, non solo economica, degli ultimi sessant'anni rappresenta il luogo in cui è custodita una parte importantissima di quanto l'ingegno, il coraggio e l'intraprendenza di molti uomini a partire da Mario Veronesi, hanno saputo costruire dando vita, dal niente, al distretto di Mirandola del Biomedicale. Inaugurato nel 2010 e posizionato nella prestigiosa sede del Castello dei Pico, oggi, a seguito del terremoto del 2012, è temporaneamente collocato nella centralissima via Focherini. Uno spazio più angusto, ma ugualmente accogliente che, nel visitatore attento, suscita grande interesse. Merito soprattutto dell'ingegner Paolo Poggioli la cui storia professionale s'intreccia in modo indissolubile con l'esponentiale crescita, dal 1962 in avanti, delle aziende del biomedicale e con l'idea e la successiva realizzazione della mostra. È lui che, personalmente, accoglie il visitatore e lo conduce attraverso un percorso guidato che si sviluppa in due spazi: il primo dedicato alla mostra storica, il secondo alla produzione attuale. Il primo gioiello della tecnologia Made in Mirandola dedicata alla cura che si può ammirare è tutta l'attrezzatura che consentiva di effettuare la dialisi. "Agli inizi – racconta Poggioli – il trattamento, non era personalizzato, poi progressivamente la tecnologia si è evoluta. In fondo il principio adottato allora resta ancora valido anche se grazie all'evoluzione, soprattutto nel campo dell'elettronica, dimensioni, flessibilità, sicurezza e stabilità sono mutate parecchio." Paolo Poggioli però non è solo un profondo conoscitore della storia delle macchine; grazie alla sua passione è infatti in grado di



far rivivere, anche attraverso gustosi aneddoti, quegli anni formidabili, durante i quali tutto quello che oggi vediamo fu concepito e poi realizzato, conquistando in pochi tempi primati di livello mondiale.

A.pi

In attesa di poter riportare la sede all'interno delle sale del Castello



Il desiderio di Paolo Poggioli è quello di riportare la Mostra all'interno del Castello. "Credo sia la sede ideale, in grado, anche simbolicamente, di unire il prestigioso passato di Mirandola con la punta avanzata dell'industria locale." L'ingegner Poggioli però non si accontenta di fare da Virgilio all'interno della Mostra permanente del biomedicale mirandolese. In queste settimane sta infatti duramente lavorando per allestire la seconda edizione di ShoMED che si terrà a Medolla il 10 e 11 settembre.

Renault SERVICE

Ci prendiamo cura della tua auto.
E anche di te.



RENAULT
Passion for life



E da oggi puoi avere Nuova Renault ZOE* 100% elettrica come auto sostitutiva e provare il piacere di guida in elettrico.

* Autonomia WLTP: fino a 395 km in ciclo combinato.

VETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA

Se lasci la tua auto in officina per la manutenzione programmata, hai una vettura sostitutiva sempre gratuita.
Prenotazione e utilizzo **APP PRO RENAULT MOBILITY** obbligatorie. Condizioni del servizio, limitazioni ed esclusioni su [renault.it](https://www.renault.it).
Servizio disponibile presso la Rete Renault aderente.

RENAULT SERVICE.





I nostri Centri Assistenza:

MODENA	Via Danimarca 100	059 8759711
MIRANDOLA	Via Statale Nord 16	0535 665711
SASSUOLO	Circonv. Nord Est 98	0536 583011
FERRARA	Via Bologna 631	0532 970811

www.franciosiauto.it

 info@franciosiauto.it



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

FULVIO DIAZZI - Lega per Salvini Premier

Polizia Locale Ucman, Mirandola paga il doppio di quanto riceve



Nel 2010 è stato costituito il Corpo Unico di Polizia Locale Ucman, al quale hanno aderito solo 7 Comuni su 9, con Finale e Cavezzo che hanno deciso - in barba ai principi fondativi dell'Unione - di non partecipare del tutto. Mirandola ha conferito all'Unione in tutto 23 operatori ma oggi ne ha a disposizione sul territorio meno di 12: 5-6 agenti mirandolesi, infatti, sono impiegati per le attività di supporto e della centrale operativa per tutti e sette i comuni, quando la Città dei Pico, con circa 2000 verbali su 7000, sarebbe in grado di mandare avanti i propri servizi di ufficio con 2-3 operatori. A questi si aggiungono le mancate sostituzioni per pensionamenti, mobilità e licenziamenti. Questa condizione ha portato ad

un dimezzamento degli agenti sul territorio. Di fatto Mirandola paga per 23 operatori, quando ne ha disposizione meno della metà.

Dal conferimento del servizio, non si è adottata nessuna riorganizzazione concreta dei sette presidi, di cui quattro sono di piccole dimensioni con 3-4 agenti ciascuno, e anzi, sono proliferate le funzioni di direzione (Posizione Organizzative): da 4 PO del 2010 si è infatti passati alle 7 attuali, arrivando al paradosso di avere presidi con tre agenti di cui uno facente funzione direzionale.

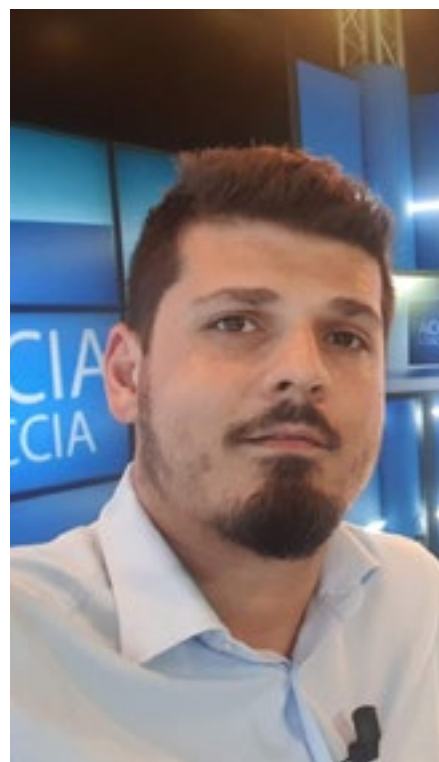
Dopo 11 anni di PL in Ucman, così come per altri servizi conferiti, non tutti i Comuni sono entrati nella gestione associata, non c'è stata alcuna modifica strutturale, i costi sono aumentati, il servizio

non è migliorato, e soprattutto è peggiorata la qualità del lavoro dei nostri agenti, che sono pochi e sovraccarichi di lavoro. Il conto di questa gestione ovviamente lo paga Mirandola, che con il 38% degli abitanti si fa carico di quasi il 50% delle spese di funzionamento del servizio... paghiamo il costo storico di 23 operatori usufruendo della metà del personale!

Il reintegro del servizio sotto il controllo diretto del Comune permetterà un'organizzazione più efficiente e snella, migliorando la qualità del lavoro dei nostri agenti, il presidio del territorio e la sicurezza dei cittadini, a un costo inferiore, infatti gli uffici hanno quantificato il risparmio in non meno di 60 mila euro all'anno... e non sono noccioline.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

Aiutiamo bar e ristoranti con l'esenzione della Cosap/Tosap



Ho depositato una mozione per sollecitare anche il comune di Mirandola, come fatto da Fratelli d'Italia in altri Comuni della provincia e della Regione, affinché vengano previste esenzioni di pagamento per le imposte Cosap/Tosap (ad oggi denominato Canone Unico occupazione suolo), fino al 31 dicembre 2021 e di valutare, qualora possibile, un aumento delle superfici pubbliche da destinare al servizio al tavolo all'aperto per le attività commerciali.

Una proposta concreta e fattibile per aiutare per quanto possibile le attività di somministrazione di cibo e bevande, ferme o fortemente limitate da quasi un anno, a ripartire. Sappiamo quanto i ristori abbiano ristorato poco

o nulla e nonostante le ingenti restrizioni alle quali sono state sottoposte, le attività hanno dovuto continuare a sostenere sia spese fisse che straordinarie per potere mettere in sicurezza i locali.

Ora, a fronte di un piccolo spiraglio estivo di riapertura dei propri esercizi, bisogna fare di tutto per agevolare il lavoro. Ad oltre un anno dall'inizio della pandemia si è registrato il totale fallimento della strategia perseguita dai governi che si sono succeduti, tanto sotto il profilo della tenuta del sistema sanitario, quanto ai problemi che vive il tessuto sociale, economico e produttivo prorogando le chiusure di bar e ristoranti per quanto riguarda il servizio all'interno e confermando

il coprifuoco alle ore 22.

Anche da un comune importante come Mirandola bisogna fare sentire la voce degli esercenti, anche sul fronte dei sussidi. Il Decreto Sostegni ha stabilito che venga previsto l'esonero del versamento Cosap/Tosap fino al 30 giugno 2021. Alla luce del perdurare delle misure restrittive imposte dal Governo nazionale e a fronte della non sussistenza di impedimenti normativi in merito ad eventuali riduzioni Cosap, risulta fortemente necessario che anche Mirandola si impegni ad una proroga dei pagamenti almeno fino alla fine dell'anno corrente. A tal proposito, Fratelli d'Italia Modena, ha presentato in tutti i consigli comunali una specifica mozione.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi
contattare la nostra
redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:
Gianni Galeotti

info@indicatoreweb.it

GRAFICA

Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550 fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

IN REDAZIONE: Antonio Pignatiello, Gianluigi Lanza
Collaborano: Francesca Monari, Gaetano Cervone, Marcello Benassi

Chiuso in redazione in data: 3 Maggio 2021 - Prossimo numero: 20 Maggio 2021

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

Polizia Locale, l'uscita di Mirandola sarebbe scellerata



Nella discussione dell'anno scorso sulla delibera "Mirandola-exit" (bocciata dal Tar) in Consiglio comunale, esponenti della maggioranza leghista lodarono l'attività della Polizia Municipale dell'Unione. Ad inizio anno, il comandante della Pm e gli ufficiali, alla presenza degli amministratori, hanno illustrato un lusinghiero bilancio dell'attività del Corpo nel corso del 2020, rivendicando risultati significativi in ogni ambito di attività e sottolineando le brillanti azioni e i meriti dei componenti della Pm dell'Unione. Di recente, sui social e sulla stampa consiglieri leghisti hanno rivendicato come un successo la bella iniziativa di garantire la presenza degli agenti in tutte

le frazioni del territorio. Quindi? Quindi, ecco la conclusione della Lega mirandolese: Mirandola deve uscire dall'Unione, cominciando proprio dalla Pm; scelta che riteniamo scellerata per la sicurezza di questo territorio. Ora, noi non siamo al corrente delle elaborazioni in corso fra il Sindaco, la Giunta e i loro esperti, ma un paio di domande si impongono, perché per noi consiglieri d'opposizione ci sono solo due possibilità. La prima è che per la maggioranza, tirando le somme finali, non è vero che il Corpo dell'Unione funziona a dovere perché altrimenti non si spiegherebbe perché cambiare una squadra che vince. In tal caso sarebbe ora che il Sindaco ce lo

spiegasse e ci dicesse di chi sono le responsabilità. La seconda è che la nostra Giunta sia convinta che da soli faremmo molto meglio. Anche in questo caso, dopo mesi di manovre e spese per consulenti, sarebbe ora di conoscere qualche programma serio e non solo voci di corridoio o annunci vuoti. Quel che è certo è che così non si aumenta la sicurezza dei cittadini e non si aiuta il lavoro del personale, a cui va il nostro ringraziamento per il duro lavoro svolto sempre con grande professionalità nonostante la difficile situazione provocata dalla pandemia a cui si aggiunge questa condizione di incertezza determinata dall'attuale maggioranza.

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

Il nuovo Pnrr e l'istruzione: il fattore Draghi



Per la prima volta non dedico questo spazio ai temi amministrativi locali ma a un importante evento nazionale: la presentazione avvenuta il 23 aprile del nuovo Pnrr del Governo Draghi, in una data molto vicina al 25 aprile, (una data che significa speranza e rinnovamento del Paese). E lo faccio perché a una prima osservazione i contenuti del testo e le nuove proposte sono finalmente il risultato di uno sforzo politico serio e profondo per le riforme. Il documento di oltre 300 pagine richiede un certo tempo di lettura, tuttavia, nell'ambito nel quale la mia esperienza di lavoro e professionale si è formata (quello dell'istruzione superiore in particolare) mi permette di esprimere un primo giudizio positivo, tanto quanto mi sentivo di valutare in modo negativo quello prodotto dal

precedente Governo Conte. In poche righe è difficile riassumere i contenuti di un investimento sulla istruzione pari alla cifra di 32 miliardi, ma se il precedente Pnrr appariva, in molte parti, frutto di una compilazione piatta (con errori anche grossolani) di veline ministeriali, il nuovo Pnrr appare invece un lavoro compiuto, forte e coraggioso, di riforma del sistema dell'istruzione. Basti segnalare che nell'affrontare il problema della dispersione scolastica il documento, alla maniera anglosassone, fissa un riferimento metodologico nell'insegnamento della matematica nelle scuole di I grado. Così nel testo: "I due problemi - l'abbandono scolastico e i divari di competenze - sono tra loro fortemente connessi, perché la mancata acquisizione di competenze di base (basic skills) è

una delle principali cause dell'abbandono scolastico. Inoltre, appare particolarmente carente la preparazione degli studenti del ciclo secondario nelle abilità di comunicare e dibattere, di comprensione della logica che sottostà alle tecnologie informatiche, nella capacità di risolvere i problemi - carenze cui si può far fronte recuperando ad esempio i metodi di Emma Castelnuovo per l'insegnamento della matematica nelle scuole." Una frase come questa, per chi conosce la scuola, assolutamente impensabile in precedenza, poiché sarebbe stata subito intesa (e lo sarà) come una violazione della libertà di insegnamento, quella libertà che è stata spesso un comodo alibi per nascondere impreparazione e incompetenze professionali.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

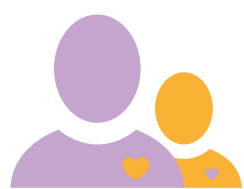
La giornata della Terra



Il 22 aprile 2021 abbiamo celebrato la Giornata della Terra. "Laudato si, mi Signore, per sora nostra madre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba" dice San Francesco nel Cantico delle Creature. Con poche ispirate parole un uomo del 1224 descrive ciò che la Terra è per l'umanità: una madre che ci nutre e ci dona i frutti e la bellezza della Natura. Ora, dopo quasi 800 anni, contempliamo lo scempio che l'umanità ha compiuto della sua madre Terra: inquinamento, cambiamenti climatici, deforestazione, allevamenti intensivi, estinzione di intere specie animali, perdita della biodiversità. Il male assoluto che trionfa quando si perseguono solamente gli interessi

economici immediati, perdendo di vista il futuro delle prossime generazioni le quali giustamente ce ne stanno già chiedendo conto attraverso i movimenti in difesa dell'ambiente. I dati del livello di inquinamento atmosferico anche nei nostri territori denunciano un continuo sfioramento dei parametri europei per cui nel 2020 la Commissione europea ha di fatto messo in mora l'Italia con il concreto rischio - se non si opera una drastica diminuzione dei valori incriminati - che il nostro Paese venga deferito alla Corte di Giustizia Europea. A fronte di tutto questo la regione Emilia-Romagna insiste in progetti faraonici e ormai superati, come l'autostrada Cispadana, e viene addirittura sorpassata da grandi aziende che,

come Conserve Italia, scelgono di esportare i propri prodotti su treno per migliorare la sostenibilità. Si insiste a magnificare un'opera che ha lo scopo di spostare traffico dalla zona di Bologna al nostro territorio, aumentando pesantemente il livello di inquinamento: un'autostrada a pagamento, con due soli caselli di accesso di cui nessuno a Mirandola, per andare da Reggio Emilia a Ferrara. Non è quello che ci serve: abbiamo bisogno di una strada che non aumenti il traffico, ma serva il nostro territorio. Una strada a scorrimento veloce, ad una corsia per senso di marcia, gratuita e liberamente accessibile, come previsto dal progetto originale del 2004 al quale si potrebbe agevolmente tornare risparmiando tempo e soldi!



VOLONTARIATO

Un familiare alcolista? “Il primo enorme problema da affrontare e tentare di sconfiggere è la vergogna.”

La testimonianza di Rita che, con l'aiuto degli Alcolisti Anonimi e dell'Associazione dei familiari, col marito ha ritrovato la serenità

“Diversi anni fa, quando mi sposai, mi accorsi da subito che qualcosa non andava. Durante il fidanzamento qualche segnale l'avevo colto, ma non avrei mai immaginato quello che sarebbe accaduto. Mio marito era un alcolista. Da quel momento è iniziato un vero e proprio calvario.” Inizia così la testimonianza di Rita, che oggi è uno dei componenti del Gruppo più attivo nel dare un aiuto ad altre persone, in particolare ai familiari di persone che sono dipendenti dall'alcol. **Quando maturò la consapevolezza della situazione di suo marito, cosa fece?** “Il primo enorme problema da affrontare e sconfiggere è la vergogna. Oggi ci si vergogna un po' meno, ma allora, oltre 20 anni fa, era un sentimento che pesava tanto. Il problema andava nascosto: quando mi chiedevano come va, fingevo, dicevo che tutto era perfetto ma dentro stavo malissimo, recitavo una parte. Speravo che nessuno capisse quello

che stava succedendo. Alla fine, si vive in un mondo che ci creiamo noi, ma che non corrisponde alla realtà.” **Quanto tempo è trascorso prima che trovasse il coraggio di smettere di nascondere quello che stava succedendo?** “Pensavo di riuscire in un qualche modo a “guarire” il mio familiare da sola. Così sono passati quasi cinque anni. Lui era malato perché beveva, io mi sono ammalata ed ero andata letteralmente giù di testa. Ormai farlo smettere era diventata la mia ossessione, il mio pensiero fisso. Mi svegliavo con questo pensiero, andavo a letto con questo pensiero. Tutto era concentrato su di lui e avevo perso qualsiasi interesse per tutto il resto. Non capivo quello che lui stava vivendo, non capivo cosa volesse dire essere dipendenti da una sostanza. Quindi che aiuto potevo dare al mio familiare? Aveva bisogno di un aiuto di tipo diverso. E questo aiuto è arrivato inaspettatamente perché io non sapevo che a Mirandola ci fossero i gruppi. Avevo paura a chiedere, preferivo tenere tutto nascosto. Poi, una sera, a casa di amici uno di loro dice a mio marito: “Ma se una sera io ti accompagnassi al gruppo degli alcolisti a Mirandola?”. Siamo rimasti tutti di stucco, io penso di essere diventata viola! Pensavo ancora che nessuno sapesse niente. Avevo sentito parlare del gruppo Alcolisti Anonimi solamente



guardando i film americani...” **E quale fu la reazione?** “Dissi a mio marito: tu ci vai e la sua risposta immediata fu: dammi l'indirizzo, ma ci vado da solo.” **E da qui è iniziata la risalita?** “No, il percorso all'inizio non è stato lineare. Al rientro dal primo incontro ricordo che mi disse “c'è gente che beve da chissà quanti anni ma io non sono mica così...”. Gli alcolisti fanno molta fatica ad ammettere di avere un problema. Passavano le settimane ma io non vedevo dei miglioramenti. Anzi, in alcuni casi, proprio la sera che avrebbe dovuto esserci la riunione, arrivava a casa ubriaco. Ero arrabbiata. Molto arrabbiata. Poi ci fu una sera in cui tornò dal lavoro talmente sbronzo che decisi di accompagnarlo io alla riunione degli alcolisti anonimi. Ero talmente arrabbiata che avrei potuto fare qualsiasi cosa. L'ho accompagnato

dentro. Quando gli altri alcolisti mi hanno visto mi hanno chiesto: “scusi, lei signora chi è?” e io ho detto “Eh, sono la moglie di questo qui!” E mi hanno detto: “Allora può andare nella stanza a fianco dove c'è il Gruppo dei familiari”. Ho conosciuto gli Al-Anon in questo modo, davvero per puro caso. Da quella sera non ho più abbandonato il gruppo. Per me è stata come un'ancora di salvezza.” **E oggi, dopo più di vent'anni come va?** “L'inizio, lo ripeto, non è stato facile. Ci sono state delle ricadute. Oggi però mio marito sta bene e da tanti anni abbiamo ritrovato il nostro equilibrio familiare. Uno rimane sempre alcolista, non si può dire ‘sono guarito’ ma praticamente accantona la malattia, cioè non beve più. Non pensavo di farcela, ma per fortuna mi sono sbagliata.”

A.pi



Lotta alla dipendenza da alcol: i gruppi non si sono mai fermati

Nonostante la pandemia i gruppi di Mirandola degli Alcolisti Anonimi e di Al-Anon dedicati ai familiari di persone con dipendenza dall'alcol non hanno mai smesso la propria attività. Gli incontri tra i gruppi di mutuo aiuto sono diventati digitali, ma nulla si è fermato. “Mantenere viva la rete, il contatto tra di noi, è fondamentale” sottolinea Rita, che da oltre vent'anni partecipa ai gruppi dei familiari per continuare a dare aiuto e sostegno a chi intraprende la medesima strada che lei ha già seguito, con successo, col marito. **Entrare per farsi aiutare è molto semplice.** “L'anonimato è sempre garantito. Chi decide di entrare si può presentare oppure no, non è obbligatorio che dia nome e cognome. Una regola c'è in Al-Anon: il requisito è che la persona che frequenta le riunioni abbia un familiare o un amico col problema dell'alcol. Non può partecipare chiunque. Deve essere una persona che è toccata da questo problema. Dopo di che, chi partecipa alla riunione può decidere di ascoltare solamente o, se ne ha voglia, di parlare. Nessuno viene forzato, ognuno deve fare ciò che si sente. Noi non facciamo niente di particolare, se non quello di parlare della nostra esperienza. L'unica terapia è la condivisione del problema. Qui ho imparato che la dipendenza da alcol è una malattia e non un vizio. Riuscire a comprenderlo è indispensabile per la persona che desideriamo aiutare e per noi stessi” conclude Rita.

Pandemia: aumentano i bevitori a rischio anche nell'Area Nord

C'era da aspettarselo. In questi mesi, condizionati dai provvedimenti assunti per contenere la diffusione del contagio da Covid, il consumo a rischio di alcol è aumentato. Ad evidenziarlo anche i primi dati nazionali diffusi nei giorni scorsi. Secondo le prime stime l'incremento si assesta tra il 15 e il 20%. Una tendenza che trova conferma anche nella percezione di Rita, protagonista di questa pagina con la sua testimonianza. “Non ho dati statistici, ma la percezione che il problema si sia acuito è forte. L'isolamento delle persone è un chiaro fattore di rischio. Attualmente le persone che frequentano il Gruppo A.A. di Mirandola sono una ventina, mentre i familiari che prendono parte agli incontri bisettimanali di Al-Anon sono poco più di una decina.” **Chi volesse avere informazioni o chiedere aiuto ha a disposizione il seguente numero di telefono 345 1798547. A rispondere è sempre una persona che conosce bene il problema e che da subito è in grado di dare informazioni utili.**





SALUTE

“Neppure la pandemia è riuscita a fermare l’immensa gioia che può dare la nascita di una nuova vita”

Intervista alla coordinatrice delle ostetriche del Punto nascita dell’Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola Maddalena Pennacchia



Una forza della natura. **Maddalena Pennacchia**, coordinatrice delle ostetriche del Punto nascita dell’ospedale di Mirandola ti travolge con la sua solida e determinata passione. Nonostante sia decisamente giovane ha già un’esperienza di notevole spessore che continua ad aumentare affiancando al lavoro sul campo la partecipazione a corsi di specializzazione, per assecondare il grande interesse per studio e ricerca. **Come mai hai scelto un mestiere così speciale?** “In realtà non è stata la mia prima scelta. Ero partita pensando di frequentare medicina, poi le cose sono andate diversamente, ma è bastato davvero poco perché mi innamorassi di questa professione.” **Cosa ti ha sedotto, se così si può dire?** “Il fatto che ci occupiamo di un evento fisiologico. Il parto, di norma, è un momento di grande gioia, in

cui si concentrano una quantità enorme di emozioni positive. Non ci occupiamo però solo di questo. Il nostro è davvero un accompagnamento che dura l’intero arco della vita della donna, dall’adolescenza, al parto, alla menopausa.” **Ora però la tua vita professionale ruota attorno alla sala parto. Come hai iniziato?** “Con un tirocinio all’ospedale di Sassuolo. Era il 2012, anno in cui, a causa del terremoto i colleghi dei punti nascita di Carpi e Mirandola si spostarono nella struttura in cui avevo iniziato a lavorare. Sono stati mesi importantissimi per la mia crescita professionale. In quel periodo ho conosciuto medici e colleghe che poi ho ritrovato anche successivamente. Essere a fianco di persone esperte e qualificate e vedere tanti parti è stato importantissimo. Cinque anni dopo vinsi il concorso e scelsi

di andare a Carpi.” **Come mai non il Policlinico?** “Ho sempre pensato che lavorare in un punto nascita di dimensioni inferiori sia più adatto alle mie caratteristiche professionali ed umane. Qui svolgiamo varie attività che ci consentono di avere una formazione molto trasversale. Noi ci possiamo occupare di parto, così come dell’accettazione al pronto soccorso o di attività ambulatoriali. Per me queste sono opportunità che rendono particolarmente stimolante il contesto lavorativo.” **Come è stato quest’anno condizionato dall’emergenza sanitaria dovuta al Covid?** “La mia è stata un’esperienza dal doppio volto. La fase iniziale l’ho vissuta a casa perché ero in maternità. In questa fase, insieme a diverse colleghe, mi sono attivata per cercare di fare rete e metterci a disposizione delle donne gravide o con neonati per dare loro, gratuitamente, consigli. In questo caso l’utilizzo dei social è stato prezioso.” **Quali sono state le difficoltà maggiori delle mamme?** “Sicuramente la solitudine, l’isolamento. Anch’io nonostante sia un’ostetrica ho un po’ sofferto questa situazione.” **Da ottobre del 2020 sei rientrata al lavoro: come sta andando?** “Naturalmente, come peraltro è noto, abbiamo ridefinito i percorsi per tutelare la salute delle mamme, dei neonati e degli operatori. Ci muoviamo con la massima cautela, nonostante

ciò, e questo per me è una cosa bellissima, siamo riusciti in tutti i Punti nascita della provincia, quindi anche a Mirandola, a permettere anche al compagno di essere sempre presente, senza particolari limitazioni. Nel nostro lavoro l’aspetto relazionale è centrale e temevo un po’ che il clima in un certo senso si raffreddasse. Per fortuna non sta andando così. La gioia del parto, la vicinanza alla mamma mantengono inalterata tutta la loro straordinaria energia positiva.” **Rimanendo in ambito sanitario, cambieresti lavoro?** “No. Lavorando in sala parto, noi abbiamo la fortuna di vivere praticamente tutti i giorni una delle più grandi gioie che si possano provare: vedere una vita che inizia. E farlo qui a Mirandola con un gruppo di colleghe affiatate, in un punto in cui la relazione umana resta centrale è particolarmente gratificante” conclude Maddalena Pennacchia.

A.pi



In ospedale: nuova TC acquisita grazie alle donazioni Covid



È attiva ormai da qualche settimana la nuova TC dell’Ospedale Santa Maria Bianca. Dopo l’adeguamento di locali e impianti, l’installazione, il collaudo e la formazione del personale, l’apparecchiatura, con workstation dedicata, è ora a disposizione del Servizio di Radiologia diretto dalla dottoressa Novella Guicciardi. La nuovissima attrezzatura va ad arricchire l’offerta tecnologica aziendale del Distretto e dell’intera Area Nord (l’apparecchio TC dismesso e ancora in buone condizioni è stato donato dall’associazione La Nostra Mirandola ad un’area disagiata all’estero). La nuova TC, a 128 strati, del valore di 500mila euro, inizialmente finanziati dall’Ausl nell’ambito del piano investimenti sulle attrezzature biomediche, è stata successivamente acquisita grazie alle donazioni Covid. Unisce una qualità dell’immagine d’altissimo livello ad una riduzione della quantità di radiazioni, grazie ad algoritmi che consentono di diminuire di oltre il 60% la radiazione ceduta al paziente.

Nuovo punto vaccinale presso il centro sportivo di San Felice

Da lunedì 26 aprile nel distretto sanitario di Mirandola è attivo un secondo punto vaccinale. Si tratta dello spazio allestito presso il centro sportivo di San Felice sul Panaro, messo a disposizione dall’Amministrazione comunale. Nella struttura di via Garibaldi sono presenti sei box vaccinali, un’area per l’accettazione e una per l’attesa post-vaccinale.

Una superficie di circa 680 metri quadri, adeguata alle recenti normative anti-Covid, che permette di incrementare la capacità vaccinale, finora modulata in base all’arrivo delle dosi.

Il Punto vaccinale di San Felice potrà garantire una potenzialità di circa 700 somministrazioni il giorno. “Con questa nuova apertura – sottolinea Angelo Vezzosi, direttore del Distretto sanitario di Mirandola –, l’Ausl dimostra di fare la propria parte con impegno e dedizione, in attesa che le forniture di dosi siano finalmente puntuali e in quantità sufficiente.

Un ringraziamento doveroso al comune di San Felice per aver messo a disposizione questa struttura, alle associazioni di volontariato del territorio, che hanno offerto il loro prezioso contributo nella gestione degli accessi, e ai singoli cittadini che si sono resi disponibili a collaborare all’attività dei Punti vaccinali territoriali, a dimostrazione di una comunità unita nello stesso intento, quello di superare questo periodo di emergenza mettendo in sicurezza il maggior numero di cittadini possibile.”

Utile a sapersi: le molte modalità a disposizione per prenotare la vaccinazione contro il Covid-19

Si ampliano ulteriormente le categorie di cittadini che possono sottoporsi all'iniezione. Sul sito dell'Ausl gli ultimi aggiornamenti

Prosegue la campagna vaccinale e si ampliano le categorie che, secondo le indicazioni dettate dalla Regione possono accedere al vaccino. Nei giorni scorsi si sono aperte le prenotazioni per i genitori (o tutori o affidatari) dei minori patologici estremamente vulnerabili e minori con disabilità gravi che non possono essere immunizzati contro il Covid-19, perché di età inferiore ai 16 anni.

Inoltre, in tutte le farmacie, le persone in condizione di obesità potranno eseguire il test per l'indice di massa corporea (Body Mass Index, Bmi) e, qualora il risultato del test evidenzia un Bmi maggiore di 35, potranno prenotare la vaccinazione anti Covid-19. Di seguito le modalità di prenotazione per le ultime categorie inserite nella campagna vaccinale. Genitori/tutori/affidatari di minori di 16 anni estremamente vulnerabili.

Tutti possono prenotare la vaccinazione mostrando l'autocertificazione (scaricabile dal sito Ausl) e un documento di riconoscimento in corso di validità presso le Farmacie private e comunali della provincia di Modena o i Corner Salute presenti in numerosi punti vendita Coop Alleanza 3.0 della provincia di Modena. Persone in condizione di grave obesità. Appartenendo alla categoria delle persone estremamente vulnerabili, una parte di queste persone era già stata segnalata all'Ausl dai medici di medicina generale perché potesse poi prenotare il proprio appuntamento. In ogni caso, dal 19 aprile scorso, tutte le persone con obesità possono eseguire in farmacia il test per l'indice di massa corporea (Body Mass Index, Bmi). Se il Bmi è maggiore di 35, il farmacista provvede a prenotare direttamente la vaccinazione, senza ulteriori necessità per il cittadino, al quale poi verranno forniti tutti i documenti da presentare al momento della vaccinazione. Le informazioni sul percorso sono raccolte nella pagina dedicata www.ausl.mo.it/vaccino-covid-estremamente-vulnerabili/grave-obesita.

Persone in condizione di estrema vulnerabilità (inclusi i disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992 art.3 comma 3). Le persone sono state contattate dall'Ausl tramite Sms per informarle circa le modalità di prenotazione. Tutte le persone che fanno rientrare tra gli aventi diritto, anche chi non ha ricevuto il messaggio Sms, possono già prenotare scegliendo tra uno dei seguenti canali, Farmacie private



e comunali della provincia di Modena, Corner salute presenti in diversi punti vendita Coop Alleanza 3.0 della provincia di Modena, contattando il numero 059 2025333 da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 18:00 e il sabato dalle 8:00 alle 13:00. Solo se tramite i canali non risulta possibile prenotare l'appuntamento è necessario rivolgersi al proprio Medico di medicina generale che segnalerà all'Ausl il Codice fiscale e i dati anagrafici. Il codice fiscale sarà poi immesso nel sistema per la prenotazione (l'operazione potrà richiedere alcuni giorni di tempo, è consigliabile attendere 7-10 giorni prima di accedere nuovamente ai canali di prenotazione).

L'elenco completo delle categorie di persone estremamente vulnerabili può essere consultato e scaricato dalla pagina dedicata, insieme a tutte le informazioni sul percorso e sui documenti necessari: www.ausl.mo.it/vacci-

no-covid-estremamentevulnerabili. Prenotazione per fasce d'età. In questo caso si può scegliere tra le farmacie private e comunali della provincia di Modena, Corner salute di alcuni ipermercati e supermercati Coop della provincia di Modena, prenotazione telefonica al numero dedicato 059 2025333 (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00 e il sabato dalle 8:00 alle 13:00), Fascicolo sanitario elettronico, Portale Cupweb, App ERSalute. Per le persone che sono costrette a letto: la situazione va segnalata all'operatore al momento della prenotazione, per la presa in carico della richiesta e la programmazione del vaccino al domicilio, in collaborazione col Medico di famiglia o con le Usca. Per informazioni: www.ausl.mo.it/vaccino-covid-fasce-eta.

Per essere sempre aggiornati si suggerisce di visitare la sezione dedicata www.ausl.mo.it/vaccino-covid.





In un mare di dubbi... una sola certezza

CASA DEL COMMIATO "DOMUS MIRANDOLA"

Viale Gramsci, 117 Mirandola (MO) - Tel. 0535 22400

APERTI H24



Responsabile Mauro Capucci



Donate attrezzature alle Scuole Montanari

Con "Mirandola galleria a cielo aperto" le rane si "trasformano" in cavalletti da disegno

A pochi mesi dall'allestimento, "Mirandola galleria a cielo aperto" porta nuovi frutti, decisamente tangibili. Nell'ambito del progetto artistico tenutosi da settembre 2020 a gennaio 2021, Cracking Art aveva realizzato e quindi donato 30 piccole rane, vere e proprie opere d'arte, messe poi in vendita per la realizzazione di un altro progetto: "L'arte rigenera l'arte". I proventi della vendita hanno consentito l'acquisto di cavalletti da disegno che sono andati agli studenti delle scuole medie "F. Montanari" di Mirandola. Si offre in questo modo una opportunità in più per svolgere lezioni di pittura all'aria aperta in un contesto sicuro e inconsueto.

"Abbiamo finalmente realizzato quello che con "Mirandola galleria a cielo aperto" ci eravamo prefissati. Giusto e meritato compenso per i ragazzi che con impegno ed entusiasmo avevano partecipato al progetto.

Precedente importante, oltre che base solida per programmare e realizzare nuovi progetti coinvolgendo le scuole e consolidando ulteriormente il rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale, intensificatosi nell'anno appena trascorso sotto molteplici aspetti" ha sottolineato l'assessore del comune di Mirandola alla cultura e all'istruzione, Marina Marchi.



Il ringraziamento a Cracking Art e all'Amministrazione comunale per l'opportunità ricevuta attraverso "Mirandola galleria a cielo aperto" è arrivato anche attraverso un post sul profilo Facebook della scuola media "F. Montanari".

I ragazzi hanno infatti espresso il loro gradimento con una frase rivisitata: "La base della felicità umana è la possibilità di stare insieme alla natura, di vederla e di parlarci" racconta Tolstoj. E di dipingerla, aggiungeremmo."

Mirandola galleria a cielo aperto: quando una città vive l'arte contemporanea

Un evento di qualità che ha coinvolto sei diversi artisti le cui performance sono state arricchite da Cracking Art che ha esposto due grandi chioccioline - simbolo di rigenerazione come auspicio di ripresa dopo il sisma del 2012 - e due elefanti, metafora di memoria nella città di Pico della Mirandola, noto anche per la prodigiosa memoria. Per l'occasione Cracking Art aveva donato 30 piccole rane, opere d'arte che poi sono state messe in vendita per sostenere il progetto "L'arte rigenera l'arte".



OFFERTE

dal **5** al **19 Maggio**

presso i nostri punti vendita:



Vendita vino sfuso e in bottiglia + eccellenze della nostra terra TUTTO L'ANNO!

LAMBRUSCO EMILIA IGT

a **€ 1,50** / BOTTIGLIA

BIANCO EMILIA IGT

a **€ 1,50** / BOTTIGLIA

RIAPRE LA NOSTRA BANCARELLA
CON SANE E GUSTOSE PRELIBATEZZE:



iniziamo con
ASPARAGI e
PISELLI



CORTILE di CARPI (MO)

S.S. 468 Motta, 116 - tel. 059.662509

FINALE EMILIA (MO)

Via Redena Cremonine, 2/A - tel. 0535.93511

MIRANDOLA (MO)

Via A. Bernardi, 5 (lat. V.le Gramsci zona AIMAG) - tel. 0535.611693

PARMA

Via Mantova, 79 - tel. 0521.270663

PAVULLO (MO)

Via Giardini Nord, 83 (loc. S. Antonio) - tel. 0536.23217

NOVI DI MODENA

Via Provinciale Mantova, 35 - tel. 059.676054

BOLOGNA

Via Agucchi, 149 (q.re Navile, fronte Caserma Carabinieri) - tel. 051.5065889

CARPI (MO)

Via Cadamosto, 32 - tel. 059.6228496

NUOVO PUNTO VENDITA di BOMPORTO (MO)

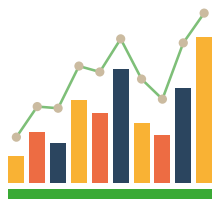
Via Reduci della Prigionia 1940-1947, 4 - tel. 059.818514



AZIENDA AGRICOLA AZ



AZIENDAAGRICOLAAZ_SOCIAL



ECONOMIA

Azienda agricola Bioferrarini di Quarantoli: qui nasce l'agricoltura biodinamica rispettosa dell'ambiente

"Il prossimo obiettivo è trasformare la Bioferrarini in azienda agricola con la certificazione biodinamica." Ad Andrea e Monica Ferrarini alla guida dell'impresa di Quarantoli di Mirandola le strade facili non piacciono, l'importante è proseguire un percorso intrapreso alla fine degli anni '90 che li portò a trasformare l'azienda a coltivazione tradizionale che sino ad allora era stata gestita dal padre. "Sin dall'inizio io e mia sorella abbiamo sposato un metodo di coltivazione che progressivamente abbiamo affinato e che rispettasse i protocolli più rigorosi e così decidemmo di confrontarci con le regole serie e più rigide in tutta l'Unione Europea" racconta Andrea.

Come vi siete mossi? "Ci siamo rivolti all'ente certificatore elvetico Bio Suisse, la principale organizzazione dell'agricoltura biologica in Svizzera che conta oltre 30 associazioni di agricoltori biologici tra i suoi membri, oltre all'Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica."

Come dire, se supero una salita del 20%, il resto sarà sicuramente più semplice! "Esattamente."

E come è andata? "È stata la scelta giusta. Prima di tutto perché questo ci ha permesso di entrare in un mercato, quello del centro Europa, partendo proprio dalla Svizzera, più maturo e pronto ad accogliere il prodotto biologico. Basti dire che mentre in Svizzera la quota di vendita di prodotti provenienti da coltivazioni bio raggiunge la quota di circa il 20% del totale, in Italia siamo attorno al 10, anche se le vendite continuano a crescere. Va poi aggiunto che chi acquista entra a far parte di una rete in cui io divento un alleato, ad esempio della catena che acquisisce i miei prodotti. La definizione del prezzo non è mai il frutto di una "guerra" commerciale; prevale invece un atteggiamento di maggiore consapevolezza e rispetto nei confronti dell'agricoltore e del suo lavoro. Il punto di equilibrio non è solo spuntare il miglior prezzo possibile, ma fare in modo che ci siano le condizioni per svolgere al meglio, con la necessaria serenità il proprio lavoro."

Una domanda un po' impertinente: si vive di agricoltura? "Sì. Si tratta di una attività molto impegnativa, ma si riesce a vivere. Il mercato peraltro continua ad essere in espansione sia all'estero, dove esportiamo la maggior parte dei nostri prodotti sia in Italia. Voglio però aggiungere che la soddisfazione maggiore è vedere realizzato



un progetto in cui, io e mia sorella, ed ora anche i nostri figli, abbiamo creduto e che desideriamo far evolvere ulteriormente." **L'impressione è che la vostra realtà sia in costante evoluzione, verrebbe da dire molto "biodinamica"...** "In effetti è così. L'obiettivo, come detto, è di mettere in pratica un modello di coltivazione che sia rispettoso dell'ambiente sotto tutti i punti di vista. Faccio un esempio. Nei nostri campi oltre l'8% delle superfici è destinato a siepi e spazi boschivi. Il concime che utilizziamo proviene solo da aziende a loro volta biologiche. Ultimamente stiamo puntando anche sull'inserimento degli animali. Gli ultimi arrivati sono alcuni asini, belli e affettuosi" conclude Andrea.

Altissima qualità e produzione atipica rispetto alla vocazione del territorio



Scalogno, aglio, cipolle, fagiolini, patate e seminativo: questi i principali prodotti della terra coltivati nei campi dell'azienda agricola Bioferrarini. Prodotti non così consueti nella Bassa modenese scelti anche perché Oltralpe c'è una crescente richiesta. **Nei vostri vent'anni di attività sono mutate le richieste, c'è un prodotto che viene maggiormente richiesto rispetto al passato?** "Senza alcun dubbio la scalogno e ancora di più l'aglio il cui consumo, soprattutto da fresco, è molto vasto" spiega Monica Ferrarini.

Un'azienda familiare che è già arrivata alla terza generazione



La terza generazione è già in azienda e Andrea e Monica guardano al futuro con ottimismo. "Dai 10 ettari coltivati all'inizio siamo passati a 150 senza mai tradire quei valori che ci hanno ispirato sin dall'inizio. Quando nel 1997 siamo partiti io avevo poco più di vent'anni: nel tempo abbiamo imparato molto, abbiamo studiato, ci siamo guardati attorno per capire quali potessero essere le scelte più adeguate. Ora abbiamo un programma preciso e una direzione chiara e cerchiamo di esplorare strade nuove, anche se, forse sarebbe più corretto dire antiche, visto che negli ultimi anni abbiamo iniziato

ad usare semi di grano che appartengono al passato come il Senatore Cappelli. Per ora è una produzione limitata, destinata ad un uso familiare ma in futuro chissà" ci racconta con entusiasmo Andrea Ferrarini.

In futuro ci sarà anche un punto vendita diretta in azienda



"All'inizio abbiamo fatto anche qualche mercato del contadino, ma ci siamo resi conto ben presto che per un'azienda familiare era un impegno troppo dispersivo" spiega Monica Ferrarini. **Avete quindi rinunciato alla vendita diretta?** "Ogni cosa va fatta al momento e nel modo giusto. Stiamo pensando di creare un punto vendita in azienda, però deve essere adeguato e coerente con le scelte che abbiamo fatto in questi anni. In questa fase preferiamo basarci sul passaparola che sta funzionando benissimo. I nostri migliori promotori sono i clienti stessi. Ovviamente chi vuole può venirci a trovare. Pensi che dalla Svizzera ogni anno arrivano dei pullman pieni di persone. Si tratta di clienti della catena che ci ha scelti come azienda modello per mostrare che quanto promesso corrisponde, in tutto, al vero."

HMC, un'azienda mirandolese in forte espansione anche internazionale nel settore del Biomedicale

L'Ad Andrea Bisi: "Puntiamo ad accrescere la nostra presenza all'estero, ad incrementare il mercato europeo e ad entrare negli Usa"

La storia di HMC, fondata nel 1997, ha le sue origini nel fondatore, Giuseppe Bisi, che dalla fine degli anni '60 ha vissuto da protagonista le pionieristiche vicende che hanno visto nascere e fiorire il Distretto biomedicale. Abbiamo intervistato l'Ad Andrea Bisi. **HMC si è sviluppata in tempi molto rapidi...** "Siamo partiti come piccoli artigiani commercializzando componenti per emodialisi fino ad arrivare a divenire un Gruppo internazionale specializzato nella produzione di dispositivi medici. Una storia caratterizzata dall'energia positiva di mio padre, da acquisizioni strategiche in Italia, nel Regno Unito e con partecipazioni anche in Israele. Nel 2017 abbiamo festeggiato 20 anni e c'è stato il passaggio generazionale. Un cambio graduale da un approccio 'padronale' ad uno manageriale. Questo percorso di crescita evolve grazie al ruolo chiave del collega Gianluca Masia." **Innovazione ed esportazione le vostre priorità...** "Sì, e aggiungerei



anche alleanze. L'innovazione è fondamentale per lo sviluppo dei dispositivi, per migliorare il lavoro del personale sanitario incidendo positivamente sulla salute delle persone. La nostra vision afferma proprio questo: "We help health". Puntiamo ad accrescere il posizionamento internazionale, incremen-

tare il mercato europeo ed entrare negli Usa nei prossimi 3 anni." **Quale l'elemento esclusivo che vi differenzia?** "Non uno ma più elementi, che ci conferiscono grande credibilità. Abbiamo inoltre la capacità di reagire rapidamente ai cambiamenti." **Cosa avete imparato dal 2020?** "Che uno dei valori fonda-

mentali della nostra azienda risiede nelle nostre persone. Ne abbiamo avuto conferma nei momenti di difficoltà. Abbiamo scoperto lo 'smart working' e l'obiettivo è quello di integrare al meglio flessibilità e performance. Indispensabile poi il Distretto biomedicale, non solo per le aziende che lo compongono ma per l'intero sistema sanitario." **Progetti per il 2021?** "A breve inauguriamo un nuovo plant che amplierà il sito produttivo e stiamo per ricevere l'approvazione dell'Fda per la distribuzione di una nuova gamma di prodotti". **Assumerete personale?** "Abbiamo appena assunto 2 commerciali, ora cerchiamo una figura junior. In costante sviluppo l'R&D: in 3 anni siamo passati da 6 a 12 persone. Ad aprile abbiamo inserito un ingegnere dei materiali e ora cerchiamo una figura per la Gestione dei fascicoli tecnici. Anche la parte Qa/Ra ha inserito 2 risorse nel 2020; a completamento della squadra cerchiamo una ulteriore figura." *Francesca Monari*

Sul portale web Terre dei Pico opportunità per farsi conoscere

Gratuitamente, è possibile mettere in evidenza la propria attività



Il progetto di valorizzazione del territorio lanciato solo poche settimane fa e che trova la propria sintesi nel nuovo portale internet Terre dei Pico - www.terredeipico.it - continua ad arricchirsi di informazioni utili e, sempre più, diventa strumento agile e sempre consultabile di marketing territoriale. Un'opportunità che l'amministrazione e in particolare l'assessore del Comune di Mirandola alle attività economiche, alla promozione del territorio, dello sport e delle Valli, Fabrizio Gandolfi, hanno scelto di mettere a disposizione di quanti svolgono attività artigianali e commerciali. Uno spazio gratuito per far farsi conoscere ed apprezzare. Si va dalla ristorazione alla ricettività, dalle botteghe storiche ai servizi utili a partire dalle farmacie. Per chiedere di essere inseriti nel sito web, gli imprenditori interessati possono collegarsi al portale, cliccare sull'icona "shopping" posizionata in alto a destra e compilare una serie di voci descrivendo la propria attività e le peculiarità che la caratterizzano. Un modo semplice e gratuito, per sottolineare ulteriormente la bellezza e la varietà di offerta che contraddistingue il territorio, spesso non adeguatamente conosciuto dagli stessi mirandolesi.

**SALVADORI
SERRAMENTI**

Produzione di serramenti
in legno/alluminio/PVC
Porte blindate Bauxt
Porte interne Gd Dorigo

**DETRAZIONI
FISCALI DEL
50%**

**SHOW ROOM CON OLTRE
70 MODELLI DI PORTE ESPOSTE**

Via A. Brennero, 146/B - POGGIO RUSCO (MN)
Tel. 0386/733087 - E-mail: salvadoriserramenti@email.it



TERRITORIO

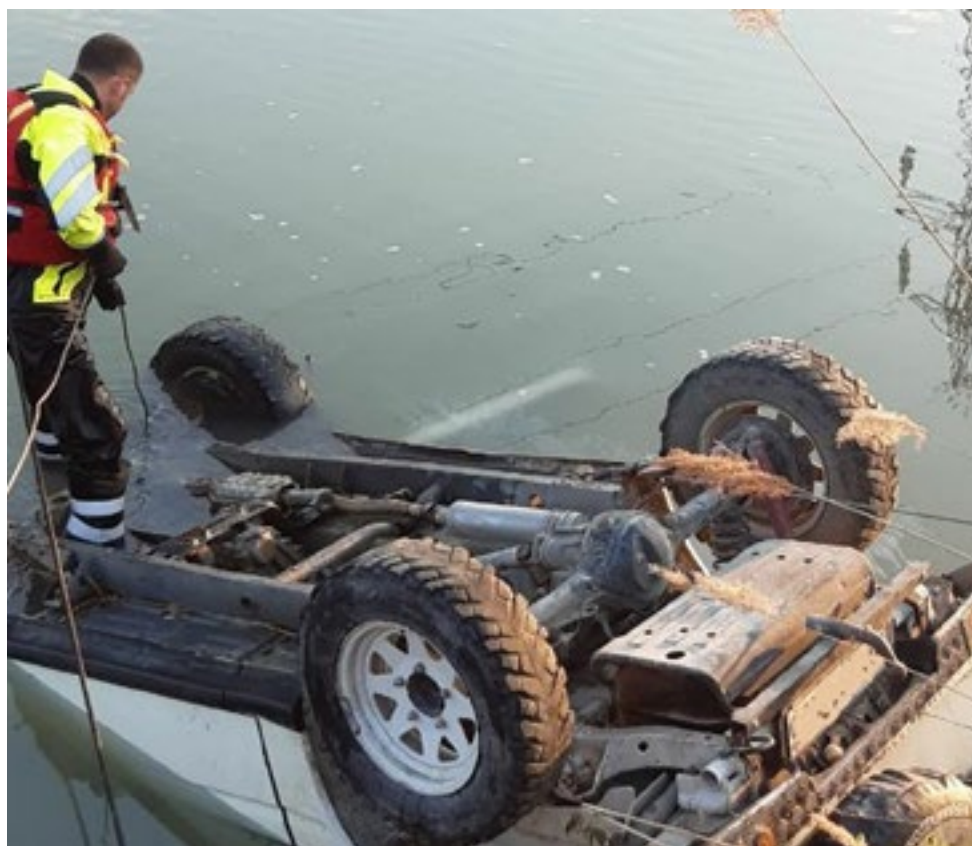
Incidenti stradali: un 2021 già nero in Area Nord. Il triste bilancio è di due morti, furono tre nel 2020

Camposanto, San Felice e Finale Emilia. Sono questi i tre Comuni in cui nel 2020 si verificarono i tre incidenti mortali registrati in Area Nord. Confermati dall'osservatorio dell'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada coordinato dal modenese Franco Piacentini.

Sulla strada, nonostante il blocco degli spostamenti per diversi mesi, vennero registrati dalla sola Polizia Locale 231 interventi per incidenti stradali. Dei tre mortali, due avvenuti in orario notturno, in cui vigeva il divieto di spostamento. Purtroppo, nel 2021, la ripresa degli spostamenti, anche se soprattutto per lavoro essendo vietate feste, intrattenimento e ritrovi di famiglia, sono già due gli incidenti stradali con esito mortale. Entrambi, fatalmente, con la stessa dinamica, ovvero con un mezzo uscito di strada e finito in un canale che lo ha sommerso senza lasciare scampo al conducente.

Due tragici eventi accaduti rispettivamente a febbraio, sulla Strada provinciale 7, in località Vallalta a Concordia, dove ha perso la vita un 40enne e a marzo, a San Felice sul Panaro, con un'altra vittima intrappolata nell'abitacolo invaso dall'acqua. Altri due incidenti a Concordia e a Medolla hanno visto il coinvolgimento di un solo mezzo, ma fortunatamente con ferite meno gravi per il conducente. Sulla SS12 Canaletto, oggetto anche della recente campagna di controlli straordinari sulla velocità della Polizia Stradale intitolata Speed, due maxi tamponamenti in un giorno. Fortunatamente senza gravi conseguenze.

Una arteria, la SS12, dove il tasso di incidentalità rimane alto, anche solo per il volume di traffico e di mezzi che ogni giorno la percorrono.



AIMAG SpA
Via Maestri del Lavoro, 38
41037 Mirandola (MO)
Num.Verde 800018405
aimag.it-info@aimag.it

Area personale

App AIMAG

Dinamica

Pagamenti Smart

Rifutologo

Facile, comoda...tua!

Spacciatori e vandali: arresti e denunce

Grazie al lavoro nelle ultime settimane delle Forze di polizia di Mirandola e dell'Area Nord

Due persone arrestate e tre giovani denunciati alla Procura della Repubblica per minorenni: alcuni dei principali risultati ottenuti nelle ultime settimane dalle Forze di polizia attive a Mirandola e nell'Area Nord.

Azione particolarmente movimentata quella che ha visto protagonisti gli agenti del commissariato di Mirandola, nell'arresto, per spaccio, di un 47enne tunisino. L'uomo, fermato mentre era in sella alla sua bicicletta, ha tentato di darsi alla fuga saltando dalla strada ai campi adiacenti. Raggiunto, nel tentativo di divincolarsi dalla presa, ha colpito con calci e pugni gli agenti. Perquisito è stato trovato in possesso di un pacchetto di sigarette al cui interno erano nascosti diversi involucri in cellophane con 20,6 grammi tra eroina e cocaina.

Il 47enne, con precedenti per droga, era destinatario di ordine di carcerazione per una pena residua di 3 mesi e 29 giorni di reclusione. Un altro 40enne tunisino è finito invece in carcere a seguito dell'arresto eseguito dai Carabinieri di San Prospero. È accusato di contrabbando di sigarette, reato per il quale era stato condannato a scontare una pena di cinque anni. L'uomo, domiciliato a San Prospero, è stato rintracciato di ritorno da Maranello, dove da qualche settimana aveva trovato impiego.



Ora si trova presso il carcere di Modena. Nei guai sono finiti anche tre minorenni di Finale Emilia che in serata si erano impossessati di un estintore del terminal corriere di via Stazione, per poi utilizzarlo per imbrattare i locali del

terminal stesso. Un'azione illegale bloccata velocemente grazie all'intervento dei Carabinieri in servizio perlustrativo. I tre dovranno rispondere di furto aggravato e imbrattamento in concorso.

San Felice: la linea elettrica sarà interrata, così campo San Biagio diventa più sicuro

La Giunta comunale di San Felice sul Panaro ha approvato lo scorso 15 aprile il progetto per la messa in sicurezza dell'impianto sportivo di San Biagio, posto a margine di via 1° Maggio. L'intervento riguarda l'interramento della linea elettrica Enel di 15mila volt che gira sul campo di gioco. Il costo dell'intervento è di 52mila euro. "Campo e spogliatoi di San Biagio erano di fatto inutilizzati a causa della linea elettrica in aerea" - ha affermato l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Bocchi.



Efinalese.it, le attività a Finale Emilia si promuovono online



È nata a Finale Emilia la piattaforma Efinalese.it, una vetrina per le attività locali verso il territorio e non solo. Le attività locali potranno fare richiesta di un proprio store dentro il sito e promuovere se stesse, i propri prodotti e servizi, condividere immagini e articoli in un loro blog, il tutto in modo completamente gratuito. "Come

Amministrazione - spiega il sindaco Sandro Palazzi, fautore dell'idea del sito - abbiamo pensato di aiutare le attività del territorio dando loro la possibilità di crearsi una vetrina online in modo semplice in pochi clic. Oggi è importante per qualsiasi attività economica potersi raccontare online. Da qui l'idea della piattaforma." Per iscriversi è necessario essere proprietari di un'attività nel comune di Finale Emilia, recarsi presso il sito Efinalese.it, aprire il proprio negozio e attendere la conferma da parte degli amministratori.

Strade: da Provincia ad Anas le strade provinciali 468 e 568



Sono 127 i chilometri di strade provinciali trasferite ad Anas che ne ha assunto proprietà e gestione. Per quanto riguarda l'Area Nord passano all'ente nazionale la Provinciale 468 dal confine ferrarese all'innesto con la Provinciale 568 a San Felice sul Panaro, e tutta la Provinciale 568 da San Felice a Ravarino. Il trasferimento è previsto da un accordo tra Regione Emilia-Romagna e Governo. Comporterà, a livello provinciale, una riduzione complessiva dei chilometri in gestione alla Provincia dagli attuali 1.026 a 928. Ad eccezione della Provinciale 40 e del tratto di Modena-Sassuolo, tutte le altre arterie sono di proprietà provinciale dal 2001, mentre in precedenza erano di competenza Anas.

Agroalimentare: prodotti cento per cento italiani in dono ai più bisognosi

Mirandola, Medolla, San Prospero. Sono diversi i comuni dell'Area Nord dove ha fatto tappa il tour della solidarietà di Coldiretti Modena intitolato "A sostegno di chi ha più bisogno" per la distribuzione di prodotti alimentari, tutti cento per cento Made in Italy, a nuclei familiari in stato di bisogno individuati da Coldiretti come Campagna Amica con i servizi sociali dei comuni e alle parrocchie. A Mirandola i pacchi della solidarietà sono stati affidati al sindaco Alberto Greco da parte del vicepresidente di Coldiretti

Modena, Francesco Vincenzi alla presenza di Anselmo Bertellini, presidente di Porta Aperta - l'associazione che ha contribuito ad individuare le famiglie destinatarie degli aiuti - e della direttrice Loretta Tromba di Porta Aperta, oltre a Monica Ferrarini in rappresentanza di Coldiretti Donne Impresa. Un carico di 500 kg di prodotti solidali è stato poi consegnato a Medolla da Emanuele Morselli, giovane imprenditore rappresentante di Coldiretti Giovani Impresa, nelle mani del parroco don Emilio Bernardoni (foto) che,

con i volontari della parrocchia, ha individuato i nuclei familiari del territorio che più soffrono la crisi creata dalla pandemia. Analogo prezioso gesto a San Prospero: alla consegna hanno presenziato, con Roberta Gualtieri, presidente dell'associazione degli agriturismi di Coldiretti, Terranostra, sia Antonio Capasso, assessore al bilancio che Eva Baraldi assessore alla scuola del Comune. Il sindaco Sauro Borghi ha espresso la sua soddisfazione per l'iniziativa e ringraziato la Coldiretti per l'attenzione.



Giornate FAI: alla scoperta del ghetto e del cimitero ebraico di Finale Emilia



scoprire una parte del Finalvecchio. I confini del ghetto sono la via Trento Trieste (dove anticamente scorreva il fiume Panaro), la via Torre Portello e la via Ventura. La conformazione dell'area rese assai agevole la chiusura del ghetto, per la quale furono sufficienti due porticine - una in Via Torre Portello accanto alla Torre dei Modenesi e una all'inizio del Portico del Ghetto -, un portone per i carri all'incrocio di Via Torre Portello con via Ventura, e quattro muri aggiuntivi. Da non perdere anche la visita al cimitero ebraico, uno dei più antichi della regione. È un luogo suggestivo in cui andare alla scoperta delle storie dei membri dell'antica Comunità Ebraica del Finale. Sono oltre quattrocento gli anni di storia raccontati dalle cinquantasette lapidi rimaste in piedi fino ad oggi. Gli organizzatori ricordano alle persone interessate a cogliere questa opportunità che i posti sono limitati e che per poter partecipare è indispensabile prenotarsi sul sito web della FAI, www.fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera

Ville e parchi storici, residenze reali e giardini, castelli e monumenti che svelano spazi sorprendenti, aree archeologiche e musei insoliti; e ancora, orti botanici, percorsi naturalistici da godersi anche in bicicletta, itinerari in borghi che custodiscono antiche tradizioni: anche quest'anno le 600 aperture in oltre 300 città proposte in occasione delle Giornate FAI di Primavera - organizzate per sabato 15 e domenica 16 maggio nel pieno rispetto delle norme di sicurezza

sanitaria - ben racconteranno l'eccezionale varietà del patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Alcuni dei luoghi da scoprire, o riscoprire, li potremo trovare anche a pochissima distanza da noi come nel caso del ghetto e del cimitero ebraico di Finale Emilia. Due visite di grande interesse storico e culturale che si svolgeranno rispettivamente il sabato (il ghetto) e la domenica (cimitero). La passeggiata nel ghetto permette di



L'ADOZIONE DI UN CANE È SEMPRE UNA GRAN BELLA IDEA

ROY è un cucciolone di circa 3 anni taglia media, simpatico e dolce; accoglie sempre tutti con mille feste e ti corre incontro scodinzolante. È buono, pieno di energia e di amore da regalare. Ci piacerebbe che Roy trovasse presto una famiglia che lo possa accogliere con affetto. Si trova al Canile intercomunale di Mirandola (MO) in via Bruino n. 31-33, aperto tutte le mattine dalle 10.00 alle 13.00 e sabato pomeriggio. **Per info:** 339/7034242 chiamare dopo le 18 oppure mandare un messaggio su WhatsApp



**ARREDAMENTI
RTENOVA**
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ
COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI COMPLETAMENTE SFODERABILI**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

Tra passato e presente: Elena Vittoria Sinico debutta con il romanzo "Il ritratto"

Lei si chiama **Elena Vittoria Sinico**, è una mirandolese doc, adora tutte le arti sin da quando era bambina e soprattutto la scrittura – ha iniziato con le poesie che le hanno fatto vincere diversi riconoscimenti in concorsi nazionali. "Il ritratto" è il suo primo romanzo, venuto alla luce dopo una lunga gestazione (la prima stesura risale al 2003, quella definitiva al 2009). **Elena, quale la genesi di questo suo primo romanzo?** "Tutto nacque casualmente durante una vacanza in Francia, alla Reggia di Versailles. Passeggiavo tra le sale del palazzo, rapita dalla meraviglia che mi circondava, e d'un tratto mi ritrovai da sola in una stanza. In quel momento pensai: e se adesso appoggiando un braccio sulla mensola del camino rivedessi me stessa qui nel XVII secolo? Mi sembrò un'idea folle e mi turbò al tempo stesso. Da allora quel pensiero non mi abbandonò e qualche mese



dopo iniziai a scrivere una storia."

Lei 'nasce' come poetessa, e si è cimentata anche con la sceneggiatura e la regia di cortometraggi, si interessa di musica e di danza: come fonde insieme i diversi ambiti e quale La diverte di più? "Sono una persona molto curiosa! Per questo mi piace fare sempre cose nuove e sperimentare tante attività. Anche perchè so che ogni esperienza ci

arricchisce e completa le persone che siamo. Ognuno di questi interessi nasce da una parte di me e allo stesso tempo si fonde con le altre. La parte più divertente è il tempo passato con le persone, gli amici, che tutte queste esperienze mi hanno dato modo di conoscere e frequentare."

Quale il rapporto che la lega a Mirandola? "Mirandola è la città in cui sono nata e vivo. Di Mirandola mi piace la sua storia, legata a doppio filo alla famiglia dei Pico e al celeberrimo Giovanni. Prima che il terremoto lo rendesse inagibile, facevo la volontaria al Castello e questo mi ha dato modo di imparare molte cose su questa parte importante di storia che ci riguarda così da vicino. Mi mancano gli edifici storici feriti dal sisma del 2012, in particolare il Municipio e la chiesa di San Francesco, e spero di poterli rivedere un giorno più belli di prima."

LA DOPPIA VITA DELLA GIOVANE CATERINA SOAVI

Il romanzo racconta la storia di Caterina Soavi, una ragazza di diciassette anni che, durante una gita scolastica a Versailles, vede un ritratto in cui è raffigurata una giovane identica a lei e che porta il suo stesso nome, vissuta alla corte di Luigi XIV e morta il giorno del suo diciottesimo compleanno, in misteriose circostanze. Presente e passato si fondono in un vortice di emozioni che tiene il lettore con il fiato sospeso fino all'ultima pagina. Il libro è edito da Maglio Editore di San Giovanni in Persiceto (BO). Prenotazione e vendita a Mirandola presso: Edicola Reami (Statale Sud 10), Edicola Libreria Vincenzi (Galleria del Popolo).

L'avifauna com'era negli affreschi tra 1300 e 1400

Sarà **Francesco Gelati**, dottore in beni culturali e archivista, il relatore a titolo gratuito della conferenza online "Scene di uccelli negli affreschi fra Trecento e Quattrocento" che giovedì 20 maggio alle 20.30 chiuderà la rassegna "Uomo e Ambiente". **Gelati, ci può illustrare la sua conferenza?** "Sono numerosi i cicli di affreschi medievali che raffigurano uccelli. Questi spesso non sono un piccolo dettaglio sullo sfondo, ma veri coprotagonisti: pensiamo alla predica agli uccelli di san Francesco dipinta da Giotto ad Assisi! Uccelli, ma anche fiori, alberi e paesaggi trionfano nell'arte

medievale: io presenterò un piccolo ma significativo campione."

Le opere d'arte del passato raramente vengono contestualizzate da chi le osserva oggi. Si può dire che per i contemporanei esse rappresentavano una 'fotografia' del loro presente? "Concordo. Le opere d'arte sono una preziosa testimonianza storica; spesso raccontano la vita di tutti i giorni del committente o dei suoi prossimi. Penso agli affreschi che papa Clemente VI commissiona a Matteo Giovannetti per il proprio appartamento privato ad Avignone. Nella stanza del cervo vediamo una

scena di caccia con lo sparviere dipinta con precisione "fotografica". Capiamo quindi quanto la caccia fosse importante: non un semplice passatempo della nobiltà, bensì un amato rituale quotidiano."

Lei esaminerà uno dei grandi capolavori del Rinascimento, "Il Corteo dei Magi" di Benozzo Gozzoli a palazzo Medici Riccardi a Firenze: quali gli uccelli che si vedono qui? "Il fiorentino Benozzo Gozzoli dimostra di conoscere bene l'avifauna locale, dipingendo astore, fagiano, corvo imperiale e quaglia, tutti riconoscibili." **Link alla conferenza:** <https://bit.ly/3onLyy9>



Sonia Menghini eletta nuovo presidente Lions Club Mirandola

Avvicendamento di cariche tutto al femminile per una delle più prestigiose istituzioni mirandolesi. Durante le ultime settimane di aprile scorso è avvenuta l'elezione dei nuovi organi direttivi (sia quelli della presidenza che quelli del consiglio) del Lions Club Mirandola. All'attuale presidente Antonella Cavicchi, dal prossimo primo luglio 2021, succederà la dottoressa **Sonia Menghini** (in foto) che guiderà il Lions Club Mirandola nella cinquantaseiesima annata dalla propria fondazione. La presidente appena eletta – che svolge attività lavorativa come medico responsabile del Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola – ha già le idee ben chiare su quello che desidera sia messo al centro



delle attività durante il suo periodo di presidenza: Sonia Menghini infatti proporrà al nuovo consiglio di impostare il proprio programma ponendo particolare attenzione ad

iniziative nel campo della green economy, rivolte alla salvaguardia dell'ambiente e al miglioramento delle relazioni sociali, augurandosi che, dopo gli ultimi due anni in cui

le attività dei Lions sono state rese dalla pandemia più complicate, ma non meno efficaci, la vita del Club possa riprendere il suo corso normale. Tra le ultime iniziative del Lions Club Mirandola, il 23 marzo scorso nella serata dedicata allo sport, l'incontro rigorosamente online con Simone Barone, mezz'ala della Nazionale di calcio Campione del Mondo nel 2006, per parlare dello sport al quale ha dedicato tutto sé stesso. Barone giocò due partite di quel torneo e in una di esse fu l'artefice del goal messo a segno da Filippo Inzaghi che, ricevuto il passaggio da lui, preferì scartare il portiere avversario e tirare in rete, piuttosto che ripassargli la palla e consentirgli di segnare a porta vuota.

Bimbi della scuola di San Prospero vincono concorso Miur

Con "Il muro" la sezione D della scuola dell'infanzia "Il Girotondo" di San Prospero ha vinto il primo premio al concorso 'Uguaglianza e pari dignità sociale, conquiste della democrazia', indetto dal Miur e dall'Anpi. La premiazione in collegamento a distanza con il Quirinale domenica 25 aprile, alla presenza del Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella e del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. Il progetto è nato da un

attento lavoro di scoperta, conoscenza e scambio condotti con il centro residenziale per disabili 'L'abbraccio' di Carpi. Attraverso la creatività, il gioco e la manualità, le docenti hanno voluto sviluppare nei bambini la consapevolezza del valore fondante della diversità.

La frase pronunciata dai bambini al termine del progetto con i disabili è emblematica: "I muri ci separano gli uni dagli altri, ma, se apriamo il cuore e la mente,

i muri svaniscono uno ad uno e scopriamo tante cose belle che non immaginiamo neanche!".

Le coordinatrici del progetto Paola Zilibotti e Gloria Soncini commentano così il lavoro svolto: "Il principio di uguaglianza, sancito nell'articolo 3 della Costituzione Italiana, sarà il valore che guiderà i bambini di oggi, divenuti cittadini, a scegliere e ad agire per la crescita collettiva della società."

Quilvideo: <https://bit.ly/32GoZ2d>



Cavezzo, due nuovi 'giardini d'inverno' per il "Masi"

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Masi" di Cavezzo possono usufruire di due nuovi 'giardini d'inverno', della superficie di circa ventri metri quadrati l'uno, acquistati e installati dal Comune in risposta a una specifica richiesta della scuola, avanzata anche alla luce delle nuove esigenze di alunni e corpo docente in tempo di pandemia. Le due nuove strutture in legno, che si aggiungono a quella analoga già in dotazione

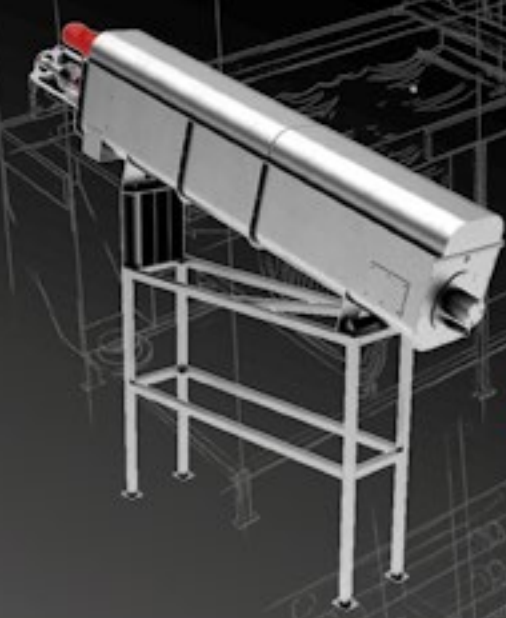
alla Scuola Primaria, sono dotate di pareti in plastica removibili e consentono di ampliare l'offerta in fatto di attività didattiche svolte all'aperto, come raccomandato dalle disposizioni anti-Covid. Il costo complessivo dei due nuovi 'giardini d'inverno', uno blu e uno giallo - in armonia con i colori delle pareti esterne della Primaria e della Secondaria di Primo Grado dell'Istituto - è stato di circa 32mila euro. "L'intervento deciso dall'ammini-

strazione comunale - commenta Mario Tinti, assessore alla Pubblica Istruzione - è frutto di un dialogo costante con tutte le componenti del mondo della scuola, confronto che si è intensificato nella fase di preparazione e nello svolgimento di quest'anno scolastico in tempo di pandemia, così difficile sia dal punto di vista psicologico che da quello organizzativo per gli alunni, le loro famiglie e tutto il personale scolastico".





XELLENC IN WATER TREATMENT




X2 Solutions nasce nel 2011
da persone provenienti dal mercato del trattamento delle acque reflue, con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti, al fine di meglio rispondere alle esigenze clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Nella nostra società vi lavorano ingegneri che si dedicano a sviluppare nuove macchine e a studiare le applicazioni proposte.

I nostri campi di applicazione sono: grigliatura, dissabbiatura, disoleatura, flottazione, sedimentazione, chiarificazione, microfiltrazione e trasporto fanghi.

Possiamo inoltre fornire oltre ai macchinari un servizio di engineering per la progettazione e l'eventuale realizzazione di impianti completi.

www.x2solutions.it

Via XXI Luglio 20 41037 Mirandola (MO) - Italy Tel +39 0535 1880188 - Email info@x2solutions.it

Elvino e Loris Gennari, i gemelli di San Felice sul Panaro, la “storia” delle maratone dagli anni 70

“Ripetiamo sempre che correre non ci ha dato da vivere, ma ci ha fatto vivere e ci ha permesso di girare in ogni parte del mondo”



Avere un dono e non saperlo. Scoprirlo quando è “ormai” tardi. E allora goderselo ogni giorno senza mai pensare a quello che sarebbe potuto accadere se ... “Correre non ci ha dato da vivere, ma ci ha fatto vivere” ripetono con gli occhi ancora lucidi perduto innamorate della corsa, Elvino e Loris Gennari. Sì, proprio loro, i gemelli di San Felice sul Panaro, la “storia” delle maratone dagli anni 70 in poi, i protagonisti di quella splendida immagine che nel 1982 li ritrae mano nella mano al traguardo della Torino - Saint Vincent: “Quando mi dissero che gli altri concorrenti avevano mollato e che mio fratello Elvino era secondo, attenderlo e tagliare il traguardo con lui fu la cosa più naturale che potessi fare” ricorda Loris, che con gli anni ha perso qualche capello in più rispetto al fratello, “ma perché andavo più forte” si giustifica scherzando. Il più veloce di tutti è stato Elvino, il recordman della 100km, colui che ha stabilito la miglior prestazione al mondo di 6 ore e 20 secondi, che ha vinto la Torino -

Saint Vincent in 6 ore e 17 e la 100km di Millau nel 1977 con il tempo di 6 ore e 51. I numeri sono importanti. Soprattutto quando si tratta di corsa, perché ne tracciano i record. Segnano i grandi successi. Ma a fare la differenza, in questa grande, straordinaria storia è il romanticismo che l'ha resa unica: “Una domenica del 1972 mi ritrovai ad accompagnare mio fratello Pietro a una maratona ad Ozzano - ricorda Elvino - Vedendolo arrancare gli assicurai che la settimana dopo avrei corso anche io per mostrargli come andava affrontata una maratona”. La domenica dopo - a Mirandola - Elvino mantiene la parola. È tra i partecipanti. È la sua prima maratona. E da questo momento - anno 1972 - non ha mai smesso di correre, tagliando il traguardo di oltre 200 maratone di tutto il mondo. E a 75 anni compiuti attende la fine della pandemia per riprendere la marcia interrotta: “Correre ci ha permesso di girare il mondo regalando infinite emozioni ed è per questo che ripetiamo sempre che

correre non ci ha dato da vivere, ma ci ha fatto vivere” sottolinea. Folgorato sulla via Emilia da questa incredibile passione per la corsa, coinvolge anche suo fratello Loris, terzino della squadra di calcio di San Felice, difesa tra i pali dallo stesso Elvino: “Abbiamo trascorso l'infanzia giocando a calcio, solo a 25 anni abbiamo capito che non era per noi”. Perché i gemelli Gennari - classe 1946 - sono nati per correre. Un vero e proprio dono di cui record, medaglie e titoli di giornali sono fedeli testimoni: Elvino ha fatto 31 gare da 100 km, è salito 20 volte sul podio e 10 sul gradino più alto; Loris di 100 km ne ha fatte 15, vincendone 6 e salendo 10 volte sul podio. Per le altre maratone si perde invece il conto di trionfi e presenze: siamo sopra le 200 gare, in ogni angolo del mondo, dagli Stati Uniti (alla maratona di New York) all'Australia, dal Sud Africa alla Russia, dalla Cina all'Alaska, passando per Cuba. Hanno corso in posti incontaminati popolati solo da tribù locali, ricevuti da Papa Giovanni Paolo II,

allestito una sorta di piccolo Museo che contenesse tutte le coppe e le medaglie delle maratone a cui hanno partecipato, dalle più ambite a quelle meno conosciute. Perché ogni singolo passo in qualsiasi strada del mondo per loro rappresenta qualcosa di unico: “Non abbiamo alcun rimpianto, né fantasticato sugli obiettivi sportivi se avessimo iniziato fin da piccoli” ammettono, anche se Elvino una piccola recriminazione forse ce l'ha. Quella di non essere riuscito mai a vincere la classicissima 100 chilometri del Passatore, da Firenze a Faenza, collezionando “solo” tre secondi posti e due podi. Non gli bastò neppure l'aver segnato nel 1977 la migliore prestazione al mondo con un crono di 6h20'35”, sorpassato nel finale da Vito Melito: “E infatti da quelle parti - sorride - si ricordano ancora di me come il Re senza corona”. Ed è bello pensare che sia stato il destino a non volere che si aggiungesse il peso di quella corona. Per permettergli di andare più veloce. **Gaetano Cervone**

Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975.

Servizi all'avanguardia
sempre alla portata
di tutti.

MIRANDOLA, VIA STATALE NORD 41
VIALE DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77 · 339 876 7111

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio



SCUOLA

Progetto MEP, Model European Parliament: così la scuola aiuta a far crescere i nuovi cittadini europei

“Un’esperienza bellissima, che mi porterò dietro per il resto della mia vita.” “Un’occasione decisamente unica per conoscere il funzionamento reale del Parlamento Europeo.” “Un progetto che consiglio di seguire anche ai miei amici perché è davvero interessante e utile.” “Ti aiuta a comprendere cosa significa trasformarsi, evolvere dal ruolo di semplice studente a quello di cittadino attivo.”

Sono solo alcune delle frasi raccolte ascoltando alcuni dei giovani – tutti con un’età compresa tra i 16 e i 19 anni – che, nell’ambito del progetto MEP, Model European Parliament, Italia nei giorni scorsi sono stati tra i protagonisti della XXVIII Sessione regionale 2021 che ha coinvolto diversi istituti. “Quest’anno, a causa della pandemia, tutto si è svolto in versione digitale, ma qualità ed efficacia del progetto non ne hanno risentito. Anzi, per certi aspetti l’impiego di tanta tecnologia è stato un ulteriore valore aggiunto. Qui all’Istituto “Pico Luosi” grazie all’eccellente lavoro dei ragazzi con maggiore esperienza abbiamo allestito una cabina di regia molto efficiente” spiega la professoressa **Rosaria Romeo** referente per il progetto presso l’Istituto “Pico Luosi”.

Qual è l’aspetto a suo parere più rilevante del progetto?
“La condivisione dei lavori e il confronto con gli altri: s’impara a difendere le proprie idee, mantenendo il rispetto delle proposte degli altri. S’impara a trovare la risoluzione migliore. A volte questo è possibile solo facendo un passo indietro, gesto indispensabile per riprendere in modo costruttivo il dialogo e arrivare, insieme, molto più lontano” sottolinea con passione e convinzione Rosaria Romeo.

A.pi



SCOPRI
DI PIÙ
GUARDANDO
IL VIDEO



SCAN ME



YARIS HYBRID

AUTO DELL'ANNO "TUA SUBITO SENZA ACQUISTARLA"





SENZA ANTICIPO

NOLEGGIO KINTO include:
TOYOTA YARIS Hybrid Active MY20 Urban Blue
Ant. 0 canone €299+ IVA
Compreso Bollo - Assicurazione
Manutenzione + Servizi Base

MESE **299€**

D&G MOTORS MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 129/133 TEL 0535.22.959 WWW.DGMOTORS-TOYOTA.IT

Di seguito un esempio tratto dall'offerta presente sul nostro sito (da adattare con durata, canoni, franchigie) Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Milano. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 45.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Yaris 1.5 Hybrid Active MY20, € 239 al mese, anticipo € 3.300. Sono inclusi i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massima RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250, Garanzia Furto & Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta per clienti Partita IVA e Impresa, valida per contratti sottoscritti sino al 30/04/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Le immagini sono puramente indicative. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100km, emissioni CO2 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km.

“Sono diventata una cittadina più consapevole e preparata”



Veronica Grisendi. Per me è stata una esperienza straordinaria ed anche per questo continuo a partecipare e dare il mio contributo anche ora che sono all'università. Il progetto mi ha consentito di conoscere altri ragazzi e di confrontarmi con loro su temi che, come la parità di genere, altrimenti tra di noi difficilmente affrontiamo. Grazie al MEP sono diventata una cittadina più consapevole.

“Trattiamo argomenti che interessano il futuro di tutti noi”



Letizia Bellini. Grazie ai miei insegnanti ho scoperto il MEP, un progetto che da subito ho trovato straordinariamente interessante. Rappresenta un'occasione originale e interessante per conoscere il funzionamento del Parlamento Europeo e, soprattutto, conoscere altri studenti con i quali confrontarsi su temi che sono sempre d'attualità e d'interesse generale perché riguardano il futuro di tutti.

“Un percorso che ci consente di diventare cittadini attivi”



Zouhra Jadwa. Grazie al progetto ho avuto la possibilità di sviluppare, a Vienna, anche una esperienza di livello internazionale. È un percorso che merita di essere seguito perché aiuta, in modo concreto, a rafforzare in ciascuno di noi l'importanza del passaggio da semplice studente che apprende nozioni e informazioni a cittadino attivo e consapevole rispetto al ruolo centrale delle istituzioni.

“Dialogo e confronto con chi ha idee diverse dalle nostre”



Francesco Baraldi. Ho già partecipato al progetto anche in passato e quest'anno faccio parte dello staff regionale. Per il mio futuro punto ad un ambito scientifico, ma sono assolutamente certo che l'esperienza che stiamo facendo mi sarà ugualmente utile. Di questa esperienza ho apprezzato molto il fatto che si è “obbligati” al confronto, cosa sulla quale in passato ero più rigido e meno disponibile.

NUOVO ŠKODA KAMIQ.
CROSS URBAN PERSONALITY.





Nuovo ŠKODA KAMIQ è il city SUV ŠKODA dalla personalità inconfondibile. Proiettori full LED impreziositi dal Crystal Design per vederci sempre chiaro, sistema di infotainment fino a 9,2" con connessione wireless per connettersi in modo semplice e intuitivo, tecnologie di assistenza alla guida di livello 2 di serie per viaggiare in sicurezza con più relax.

Perché tutto quello che vuoi è un'auto fatta per te. #CosaèMeglioPerTe

FARI FULL LED CRYSTAL DESIGN INFOTAINMENT WIRELESS CONNECTED GUIDA ASSISTITA LIVELLO 2 DI SERIE

La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,731 - 7,364. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 129,8 - 166,70. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 150 CV DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.



UNDER 21

TikTok, luci e ombre del social network più amato dai giovani nel video della dottoressa Giorgia Pifferi

È il social network più gettonato da tutti gli adolescenti, all'apparenza innocuo e superficiale con i suoi video di scherzi e balletti, ma in realtà può nascondere pericolose insidie per chi lo usa. TikTok è il fenomeno del momento con circa 3 milioni di utenti soltanto in Italia, soprattutto giovani e giovanissimi. Per questo motivo anche l'Azienda Usl di Modena è molto attenta a questa applicazione che, se da una parte può rappresentare un'occasione di svago, dall'altra può provocare una sorta di dipendenza nei giovani, specialmente nella fase di isolamento in cui il Covid ci ha costretto. I rischi possono essere tantissimi: tra questi l'esposizione a potenziali predatori sessuali e cyber bulli, con una scarsa – se non nulla – protezione della privacy degli adolescenti. Per spiegare luci e ombre di TikTok, l'Ausl ha realizzato un video diffuso su tutti i canali social dell'azienda sanitaria. Nel filmato è la Direttrice della Psicologia Clinica dell'Azienda Usl di Modena, Giorgia Pifferi, a raccontare i tratti peculiari del social network e quali sono le insidie che possono travolgere i giovanissimi. In particolare va tenuto conto che, seppure l'età minima di utilizzo sia di 13 anni, è molto semplice avviare alle impostazioni inserendo una diversa data di nascita, aprendo così l'ingresso nel suo mondo anche a ragazzi molto più giovani. "Parliamo di un social network che ormai è diffusissimo tra gli adolescenti, compresi quelli modenesi – dichiara la Dr.ssa Giorgia Pifferi -. Uno degli elementi fondamentali che caratterizza TikTok è che fa divertire, in più è facilissimo creare interazioni con centinaia e centinaia di coetanei. Tra i pericoli, se non se ne fa un uso equilibrato e controllato dalle famiglie, c'è il rischio di un'esposizione sbagliata del proprio fisico e della propria intimità. Altro elemento di preoccupazione è la presenza delle cosiddette 'challenge', vere e proprie sfide tra i ragazzi che portano determinati comportamenti all'estremo, mettendo a rischio l'incolumità psico-fisica dei giovani. Direi dunque questo: la vera 'challenge' spetta agli adulti educanti. Conoscere e far conoscere ai propri figli anche le insidie che questa app così apprezzata nasconde, per aiutarli a farne un uso equilibrato e consapevole".

Nato soltanto cinque anni fa in Cina, il social network TikTok è attualmente l'applicazione per smartphone più



scaricata al mondo. Il fulcro centrale della app, nonché il motivo che spinge così tanti ragazzi ad usarla, è principalmente la musica: l'utente, chiamato tiktokker, in maniera estremamente facile, ha la possibilità di creare e caricare da solo video musicali brevi e accattivanti (della durata massima di 60 secondi), nei quali si possono poi aggiungere filtri ed effetti. In particolare, i ragazzi possono creare balletti e karaoke visivi – senza interruzioni pubblicitarie – in cui gesticolano, recitano, creano dei brevi sketch con l'obiettivo di creare interazioni coi propri coetanei e guadagnare in popolarità social.

Qui il link al video della Dr.ssa Pifferi: <https://bit.ly/3nbPKVE>

95 milioni di utenti nel mondo. Cellucci, Maino e Spinelli le star italiane



Sono Alex Zhu e Luyu Yang a creare Tik Tok nel 2014. Nota con il nome di Musical.ly Ink, viene poi acquistata dalla Beijing Bytedance Technology Co per 800 milioni di dollari e oggi conta all'incirca 95 milioni di utenti iscritti. Anche Tik Tok, come molti altri social network rivolti soprattutto agli adolescenti, ha le sue star. Ce ne sono in tutto il mondo, compresa l'Italia: tra loro Marco Cellucci (15 anni e più di 5 milioni di follower), Elisa Maino (con oltre 4 milioni di follower) e Luciano Spinelli.

Bullismo: cosa si deve fare? Incontro con il dottor Brumărescu

Qual è il profilo del bullo? Quale quello della vittima? Che cosa bisogna fare quando si riconoscono già le caratteristiche? Il problema del bullismo è uno di quelli che più colpiscono e preoccupano gli adolescenti e le loro famiglie. La sofferenza psicologica e l'esclusione sociale sono sperimentate di sovente da bambini che, senza sceglierlo, si ritrovano a vestire il ruolo della vittima subendo ripetute umiliazioni da coloro che invece ricoprono il ruolo di bullo. Se ne è parlato online lo scorso 14 aprile con il dottor Robert Brumărescu – psicologo, psicoterapeuta, giornalista – nell'ambito della rassegna 'Aprile In – Formazione' organizzata dal Comitato genitori e dalle insegnanti della scuola dell'infanzia "Il Girotondo" e patrocinata dal comune di San Prospero. Qui il link: <https://bit.ly/3vgafDv>



FRIGGITORIA DEL MARE

Da Vincenzo

Vi aspettiamo dal martedì alla domenica per offrirvi la più variata scelta di PIATTI GASTRONOMICI A BASE DI PESCE, e con la nostra speciale FRITTURA FUMANTE e PREPARATA AL MOMENTO.

Sarà inoltre possibile gustare i nostri piatti a pranzo o come aperitivo direttamente qui.

Ci troviamo in via Fulvia 59 a Mirandola.
Per info e prenotazioni chiamaci al 345 7843795



CULTURA

25 Aprile e 1° Maggio: dalla biblioteca Garin i film suggeriti per riflettere sulle ricorrenze civili

In occasione delle ricorrenze del 25 Aprile e Primo Maggio, recentemente trascorse, gli operatori della biblioteca Eugenio Garin di Mirandola sono lieti di suggerirvi alcuni interessanti spunti. Le pubblicazioni, le testimonianze e le analisi sul periodo che va dal 1943 al 1945 sono molto numerose: da celebri romanzi che affrontano quella delicata fase storica (basti pensare a "Il partigiano Johnny" di Fenoglio, "La lunga notte del 43" di Bassani o "L'Agnese va a morire" di Renata Viganò) sono state ricavate altrettante celebri trasposizioni cinematografiche. Qui intendiamo invece proporre ai nostri utenti film forse meno noti, ma senza dubbio interessanti. Iniziamo da "Mussolini ultimo atto" di Carlo Lizzani: la pellicola del 1974, che vede tra i protagonisti Franco Nero ed Henry Fonda, ci racconta le vicende degli ultimi giorni di vita di Benito Mussolini, dal tentativo di fuga verso la Germania, alla cattura per mano dei partigiani, fino alla fucilazione. Dal romanzo "I piccoli maestri" di Luigi Meneghello, Daniele Luchetti ha tratto nel 1998 il film omonimo, che vede tra i protagonisti anche Stefano Accorsi: dall'autunno del 1943 partono le storie di resistenza partigiana vissute sulle montagne da un gruppo di giovani amici entusiasti della vita e dai grandi ideali. Si ritroveranno adulti, dopo aver vissuto i drammi della guerra e dei tempi successivi. Un altro suggerimento di visione è il pluripremiato "L'uomo che verrà" di Sergio Diritti, del 2009. Il film racconta, con uno stile asciutto ed essenziale, le vicende che hanno portato al massacro di Marzabotto, viste con gli occhi di una bambina, Martina, figlia silenziosa di contadini residenti in quelle terre. Menzione particolare merita ovviamente "Novecento" di Bertolucci: 80 anni di storia del nostro Paese letti attraverso le vite dei due protagonisti (Depardieu e De Niro) nati in due opposte situazioni ma sulla stessa terra: l'infanzia, la giovinezza, gli anni della guerra, la resistenza, il dopoguerra, le battaglie sociali per il lavoro.

Il lavoro che si cerca, che manca, che ci piace, che ci aliena. Su questo proponiamo di (ri)vedere un grande classico, che non ha bisogno di descrizioni: "Tempi Moderni" di Charlie Chaplin, capolavoro del 1936. Il lavoro che cambia e ci cambia è il tema affrontato in "La legge del mercato" film del 2015 del regista francese Stephan



Brizé, con Vincent Lindon: all'età di 51 anni e dopo 20 mesi di disoccupazione Thierry inizia un nuovo lavoro che lo porterà a doversi confrontare con profondi dilemmi: cosa sarà disposto a sacrificare per non perdere la nuova occupazione? Produzioni italiane recenti sono invece "Tutta la vita davanti" di Paolo Virzì, del 2008, pellicola in cui la protagonista Marta, 25 anni, laureata in filosofia non avrà alternative al lavoro in un call center e "Smetto quando voglio" (film dolceamaro e primo di una trilogia) di Sydney Sibilia, del 2014 dove i protagonisti, un gruppo di quarantenni laureati e disoccupati, non vedono alternative se non intraprendere un'attività lucrosa ma non propriamente legale.

Novità per ragazzi: "I racconti della Resistenza", tre storie per la libertà



Sullo sfondo della guerra brillano le imprese di bambini e ragazzi. In "Ancora un giorno" Roberto Denti ci porta in una Milano dove giovani amici si trovano a fare i messaggeri per la Resistenza. In "Io ci sarò" di Lia Levi, Riccardo, ebreo, percorre l'Italia per ritrovare la sua famiglia, unendosi ai Partigiani. Ne "Il rogo di Stazzema" di Annalisa Strada e Gianluigi Spini la storia vera di Lapo, uno dei pochi sopravvissuti che ha raccontato le tragiche vicende avvenute nella 'zona bianca' della Lucchesia.

Gli Amici della Biblioteca e Politéia riflettono sul Black Lives Matter con il romanzo "The Hate You Give"

La pandemia causata dal Covid-19 ha messo un freno a molte delle nostre attività, ma è proprio in questi casi che si possono sperimentare nuove strade: l'occasione di collaborare con l'associazione culturale Politéia nella realizzazione del loro podcast Radioteia ci è parsa perciò un'ottima opportunità. Radioteia è un progetto nato nell'aprile 2020, durante il primo lockdown. Chiara e Giosuè dell'associazione Politéia, sentendo l'urgenza di rimanere in contatto con i cittadini del territorio, hanno iniziato a registrare podcast su temi di attualità; dal Covid al riscaldamento climatico,

gli interessanti spunti forniti spingono l'ascoltatore ad analizzare i fatti da nuovi punti di vista. Col passare dei mesi il progetto si è allargato, includendo anche la nostra associazione, che contribuisce presentando libri in linea con gli argomenti affrontati. La nostra collaborazione è iniziata con il terzo episodio, incentrato sul movimento Black Lives Matter. In quell'occasione abbiamo parlato di "The Hate You Give", romanzo d'esordio di Angie Thomas. La protagonista, Starr, è una sedicenne americana che vive in due mondi: da una parte il quartiere di colore dove abita e dall'altra la prestigiosa

scuola a maggioranza bianca che frequenta. Starr vive in precario equilibrio tra queste due realtà finché non assiste all'uccisione di un amico di infanzia, Khalil, per mano di un poliziotto. La prospettiva della ragazza permette al lettore di essere trascinato nella vicenda e comprendere la drammatica situazione vissuta dagli afroamericani; una lettura necessaria anche per noi, per migliorare il rapporto con le minoranze in Europa. Potete ascoltare gli episodi su Spotify e seguire le nuove uscite sulle pagine social degli Amici della Biblioteca e di Politéia. Vanessa De Stradis e Giosuè David





SPORT

Leoni Karate Team, un successo: nell'anno della pandemia Mirandola si afferma nel panorama nazionale

Per i ragazzi e le ragazze del karate è stata una stagione molto positiva anche sotto il profilo agonistico. Diversi atleti si sono laureati campioni regionali e dunque si sono potuti qualificare per le finali nazionali al centro olimpico Fijlkam di Ostia Lido disputando tutti ottime prestazioni. Tra questi spicca anche Alessia Montanari grazie al 5° posto ai Campionati Italiani di categoria. Un bronzo sfiorato che le ha comunque consentito di attestarsi tra le migliori atlete azzurre e dunque di far parte ormai stabilmente tra le convocate ai seminari della Nazionale Giovanile. Anche durante il recente seminario online organizzato in febbraio, Alessia (nella foto con la compagna di team Giorgia), ha dimostrato tutte le sue capacità tecniche.

Un'occasione per verificare il percorso di crescita prefissato. Risultati ancora più straordinari se li leggiamo alla luce delle mille difficoltà e delle interruzioni che le stagioni sportive, soprattutto negli sport di base anche se in un'ottica nazionale, hanno dovuto subire. Come per molte altre discipline sportive, il calendario delle competizioni per la stagione 2019-2020 si è conclusa alla fine di febbraio quando il Covid-19 si è diffuso nella nostra nazione: un'annata agonistica dunque interrotta a poco più di metà. Stessa sorte per lo sport di base che, escludendo la zona rossa, anche ora è consen-



tito esclusivamente all'aperto. Nonostante ciò, nell'anno della pandemia, il karate mirandolese si è confermato come un'eccellenza nel panorama nazionale.

Da diversi anni il karate mirandolese non vedeva una atleta tornare nel "giro della nazionale". Solo grazie alla pluridecennale collaborazione strategica tra il presidente Marco del Leoni Karate Team ed il presidente della Polisportiva Stadium Paolo Smerieri, questo è stato di nuovo possibile. Se da un lato la pandemia ha fortemente rallentato le attività del team, i corsi non si sono mai interrotti nella corrente stagione 2020/21 nelle forme consentite

(online o all'aperto). Gli allenamenti per gli atleti agonisti del team continuano intensamente in vista delle prossime competizioni riconosciute di preminente interesse nazionale, come previsto dai recenti decreti del Governo. Attuando i rigidi protocolli previsti dalla Fijlkam e sotto la scrupolosa vigilanza del responsabile del settore agonistico Samuele Golinelli, i ragazzi continuano ad allenarsi sul tatami in vista dei prossimi appuntamenti nazionali e internazionali. Evento internazionale di assoluto valore sarà la prima tappa 2021 della "Karate 1-Youth League" Wkf, la più diffusa e rinomata competizione mondiale

di karate per ragazzi under-19 che sarà svolta a inizio giugno a Cipro.

Un evento mondiale che coinvolge per ogni tappa diverse migliaia di atleti da tutto il continente. Gli atleti mirandolesi non sono nuovi a questo genere di competizioni. Prima della pandemia Pignatti, Bettoni e Golinelli avevano ben figurato nelle tappe disputate nel 2019 consentendo a Francesco di chiudere l'anno in 64a posizione, Anna 180a e Federico 197a nel ranking mondiale. Dopo quasi un anno e mezzo di stop alle gare, per Alessia e altri ragazzi del team sarà una nuova esperienza quella di giugno a cui auspichiamo possano tutti far valere le loro doti.

Giovanni Aleotti sulle vette spagnole in attesa del Giro d'Italia

Il 21enne finalese Giovanni Aleotti unico italiano della Bora Hansgrohe, e dallo scorso anno entrato nel regno dei grandi del ciclismo, reduce dall'impegno del Giro dei Paesi Baschi, si trova ora in Spagna nella Sierra Nevada, insieme ad un giovane compagno di squadra per ritiro ed allenamento in altura. Lo raggiungiamo telefonicamente al termine di una giornata di allenamento: "Alloggiamo a 2500 metri, poi scendiamo ogni giorno sui 700 metri di altitudine, per l'allenamento".

Come ti trovi con la squadra?

"Molto bene, le prime impressioni all'arrivo in squadra si sono confermate. Gruppo affiatato e tanta carica."

Tra il giro dei Paesi Baschi e la Spagna sei tornato a Finale Emilia:



come è stato?

"Ovviamente bello. Giorni tranquilli in famiglia, ma con gli amici solo contatti a distanza. Viviamo un po' in una bolla, soprattutto in periodi come questo."

Ti puoi concedere qualcosa della cucina di casa? Per esempio una fetta di salame finalese?

"Sì qualcosina, ma quando segui regimi alimentari sportivi da tempo, il tuo corpo non ne sente il

bisogno. Poi bisogna considerare che anche un etto in più ai nostri livelli, si sente, soprattutto in salita, così come per le biciclette."

A proposito, quanto pesa una bicicletta come quelle usate dai campioni? "Minimo 6,8 kg."

Minimo? "Sì, perché i materiali di oggi permetterebbero anche pesi inferiori, ma sotto quella soglia si inciderebbe sulla sicurezza."

Pensi al giro d'Italia?

"Penso prima di tutto ad allenarmi e a dare il meglio, come sempre, poi le scelte non dipendono da noi."

Del resto nelle selezioni dei team internazionali, dove i campioni da spalmare sulle varie competizioni del calendario come il Giro d'Italia (in programma dall'8 maggio nella sua 104esima edizione) sono tanti, nulla è scontato.



TI RICORDI?

San Silvestro d'Oro, per oltre trent'anni è stato il premio più ambito dai ciclisti professionisti italiani

“Un anno ebbi persino l'onore di avere come ospite anche Enzo Ferrari. L'episodio è piuttosto curioso, anche perché di solito il Commendatore non partecipava volentieri ad eventi pubblici. Era nostro cliente al ristorante e così presi coraggio e provai ad invitarlo. Lui dettò le sue condizioni. Se mi metti a tavola a fianco di Alfredo Binda – sentenziò – vengo. Io lo accontentai e lui quell'anno venne alla consegna del premio San Silvestro d'Oro dedicato ai migliori ciclisti professionisti italiani.” A parlare è **Mario Belloni**, che siamo riusciti ad intervistare grazie al prezioso aiuto del figlio Ugo. **Come è nata l'idea?** “Tutto è partito quando, dopo essere stato per quindici anni in Liguria, tornai da queste parti, a San Prospero e comprai il ristorante. Con mio fratello avevo già creato un premio dedicato al mondo dello sport, in particolare al pugilato. Mi sembrava una bella idea che si poteva replicare. Per evitare doppioni scartai la boxe. La stessa cosa feci per il calcio, uno sport già allora un po' inflazionato. E così cominciai a pensare al ciclismo. Chiesi consigli, organizzai cene e mi resi conto in poco tempo che si poteva fare.”

Si ricorda chi coinvolse? “A dare il la fu il presidente della ciclistica mirandolese, Primo Calanca che mi suggerì di parlarne con il giornalista sportivo Ermanno Mioli. Il suo contributo fu determinante. Organizzammo una cena e capimmo subito che si poteva fare. Tra i protagonisti ricordo Piero Pasini che allora era direttore della sede Rai di Bologna, il direttore del quotidiano sportivo Stadio e l'indimenticabile motociclista della Rai, Farolfi. Il successo del premio fu immediato.” **Quali erano le regole per l'assegnazione?** “Va prima di tutto ricordato che il premio era riservato solo a ciclisti italiani. L'assegnazione del San Silvestro d'Oro andava al ciclista che aveva accumulato più punti nella classifica stagionale che veniva costruita sulla base dei piazzamenti nelle gare più importanti. In un secondo momento ci inventammo anche un premio speciale per corridori stranieri. Il nostro riconoscimento era diventato così noto che ci arrivarono richieste di poter partecipare alla festa che organizzavamo annualmente anche da personaggi del calibro di Eddy Merckx e Bernard Hinault. Furono 32 anni – tanto durò il premio – eccezionali. Passarono davvero tutti compresi anche molti fuoriclasse del passato come Costante Girardengo



e il già citato Binda.” Felice Gimondi, Giuseppe Saronni, ed anche il gregario Giancarlo Polidori che nel suo anno d'oro, il 1971, stupì tutti e vinse l'ambito premio made in San Prospero. **C'è però un ciclista al quale è rimasto particolarmente legato?** “Sicuramente Francesco Moser e non solo perché rimane l'atleta che si è aggiudicato per più volte il premio, sei in totale. Lui amava dire di sé stesso che era rimasto un contadino. In effetti era così: una persona genuina, semplice, molto disponibile e attaccato alle sue radici e alla sua famiglia. Ricordo che quando veniva a ritirare il premio con lui c'era l'intera famiglia: i fratelli, la moglie e la mamma.”

Era in grado di richiamare l'attenzione anche di campioni di altri sport



Il successo del San Silvestro d'Oro fu letteralmente esplosivo e ben presto cominciò a richiamare l'attenzione anche di campionissimi di altri sport. Il clima ospitale, l'ottima cucina e la meticolosa organizzazione erano proverbiali. Un esempio lo possiamo vedere nella foto qui a fianco in cui accanto a Mario Belloni si possono vedere i tennisti Tonino Zugarelli (*primo a sx*), Paolo Bertolucci (*terzo da sx*) e Adriano Panatta. Per i più giovani ricordiamo che con Corrado Barazzutti nel 1976 vinsero la Coppa Davis.

**ENRICO
TRASLOCHI**

MODIFICHE SU CUCINE
NOLEGGIO AUTOSCALA
TRASPORTI
MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI
E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI



TRASPORTO DI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR



TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it



SINERGAS TI REGALA LA SPESA DA CONAD

Sottoscrivi un **nuovo contratto**
Luce e/o Gas e ricevi fino a
50€ in carte prepagate



Iniziativa valida dal 3 maggio 2021 al 30 aprile 2022, per i clienti domestici del mercato libero nei comuni in provincia di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Piacenza, Treviso e Mantova, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Montepremi stimato: 125.000 euro. Regolamento su www.sinergas.it



800 038 083
numero verde gratuito



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica



www.sinergas.it